BILANCIO 2024

66° Esercizio

FEDERAZIONE TOSCANA
BCC-CREDITO COOPERATIVO

Bilancio 2024

66° esercizio

SOMMARIO

6 Organi sociali al 31 Dicembre 2024

11 Relazione del Consiglio di Amministrazione

34 Relazione del Collegio Sindacale

42 Relazione della Società di Revisione

48 Prospetti di Bilancio 2024

56 Nota integrativa

90 Dati Statistici della Federazione

94 Dati Statistici delle Associate

ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2024

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE	Matteo Spanò *
VICEPRESIDENTI	Gianfranco Donato * (vicario) Paolo Sestini *
CONSIGLIERI	Alberto Banci* Luca Bartolini Moreno Capanni Francesco Carri Marco Corbellini Florio Faccendi Cristiano Iacopozzi* Franco Papini* Paolo Raffini Enzo Stamati*

** componenti del Comitato esecutivo*

Collegio Sindacale

PRESIDENTE	Eros Nappini
SINDACI REVISORI	Franco Martinelli Irene Sanesi

Direzione

DIRETTORE	Alessandro Moretti
VICEDIRETTORE	Gianni Parigi

BILANCIO 2024

RELAZIONE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PROSPETTI DI BILANCIO 2024

NOTA INTEGRATIVA
E RELATIVI ALLEGATI

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

PARTE POLITICA

Signori soci,

oggi siamo riuniti per l'assemblea annuale che chiude il sessantaseiesimo esercizio della storia della Federazione Toscana Banche di Credito Cooperativo, fondata nel 1959. Questo momento rappresenta un'importante occasione per riflettere sui risultati raggiunti e sulle sfide affrontate nel corso dell'anno, oltre che sulle prospettive di sviluppo nel nuovo contesto dei Gruppi Bancari Cooperativi, a distanza oramai di sei anni dalla loro costituzione.

Il 2024 è stato un altro esercizio caratterizzato da risultati straordinari per il sistema bancario in generale e per il sistema del Credito Cooperativo in particolare, che riflettono la capacità di adattamento e la solidità del settore in un contesto globale incerto.

La crescita del margine d'interesse, l'incremento dei ricavi da commissioni, il contenimento dei costi e la riduzione delle rettifiche nette su crediti hanno portato nel 2024 le banche italiane a migliorare l'andamento già eccellente dell'anno 2023.

I risultati consolidati del 2024 del Gruppo BCC Iccrea, che include tutte le banche associate, hanno mostrato un andamento particolarmente positivo. In termini di volumi, si è registrata una crescita dei finanziamenti netti a clientela, con una dinamica migliore rispetto alla media di mercato, e un incremento sia della raccolta diretta che indiretta, con quest'ultima che ha avuto un andamento particolarmente favorevole. La redditività del gruppo è stata notevole, con un utile netto consolidato di oltre due miliardi di euro, sostenuto dalla positiva dinamica del margine d'interesse. Anche il livello della qualità creditizia ha mostrato miglioramenti, con un NPL ratio lordo del 3,1% e un NPL ratio netto dello 0,8%. Infine, il gruppo ha rafforzato la propria solidità patrimoniale, con un Total Capital Ratio (TCR) pari al 23,8%, e la propria situazione di liquidità.

Per le BCC associate, l'utile aggregato, pari a circa 170 mln di euro, ha sostanzialmente replicato i risultati dell'esercizio 2023, unitamente ad altri aspetti positivi quali la dimensione e la copertura del credito deteriorato (3,23% lordo, con un indice di copertura del 73,82%, per un netto pari allo 0,85%) e il rafforzamento patrimoniale (TCR al 25,4%).

Tali risultati sono stati realizzati in un contesto geopolitico segnato da tensioni persistenti e conflitti in varie parti del mondo. La guerra in Ucraina e il conflitto israelo-palestinese hanno continuato a dominare le notizie, causando gravi conseguenze umanitarie e geopolitiche. Questi eventi hanno destabilizzato ulteriormente le regioni coinvolte, creando un clima di incertezza e preoccupazione globale.

Nei primi mesi del 2025, l'incertezza sulle politiche commerciali e sulle relazioni internazionali è aumentata significativamente. Questo è stato dovuto all'orientamento più chiuso della nuova amministrazione statunitense, che ha introdotto nuove misure protezionistiche e ha modificato le dinamiche delle relazioni internazionali. Questi sviluppi hanno contribuito a creare un clima di maggiore instabilità e imprevedibilità nel panorama geopolitico globale.

Nel 2024, l'economia italiana ha registrato una crescita moderata del PIL dello 0,7%, sostenuta dalla domanda interna e dagli investimenti. L'occupazione è aumentata, con un tasso di disoccupazione al 6,0%. L'inflazione è rimasta contenuta grazie alla diminuzione dei prezzi energetici e ha dato il via alle manovre di riduzione dei tassi di interesse da parte di BCE. Pur in una situazione generale di estrema variabilità ed incertezza, nei primi mesi del 2025 il PIL è cresciuto dello 0,3% su base congiunturale.

Nel 2024, come evidenziato dalla Banca d'Italia nel suo rapporto annuale sull'economia della Toscana, la regione ha registrato una crescita modesta dello 0,6%, leggermente inferiore alla media nazionale, condizionata dalla crisi del settore manifatturiero, in particolare del sistema moda, il maggior comparto di specializzazione produttiva regionale, il cui calo non è stato completamente compensato dal buon andamento di altri comparti, come farmaceutica e gioielleria, trainati dalla domanda estera. I servizi hanno registrato un aumento contenuto, mentre il turismo è cresciuto grazie alle presenze straniere. Il settore delle costruzioni ha mostrato una dinamica positiva, sostenuta dai progetti del PNRR.

Nonostante la congiuntura debole, molte imprese hanno mantenuto una buona redditività e liquidità. L'occupazione è aumentata, ma anche l'uso degli ammortizzatori sociali. Le retribuzioni sono cresciute grazie ai rinnovi contrattuali, favorendo un modesto incremento dei consumi.

La domanda di prestiti è rimasta debole, con un calo del credito alle imprese, soprattutto per quelle di piccola dimensione. I prestiti alle famiglie sono invece cresciuti, trainati dal credito al consumo e dalla ripresa dei mutui. La qualità del credito è rimasta elevata, sebbene il tasso di deterioramento dei prestiti alle imprese sia leggermente aumentato.

Le prospettive per l'economia toscana nel 2025 sono caratterizzate da forte incertezza. L'apertura internazionale della regione rappresenta un rischio, poiché le imprese esportatrici sono esposte ai cambiamenti nelle politiche commerciali dei paesi partner, in particolare agli Stati Uniti, primo mercato di destinazione per le merci toscane.

Nel contesto dell'economia toscana le nostre Associate:

- rappresentano circa il 9,4% delle quote di mercato in termini di impieghi lordi (che sale al 19,4% per le imprese tra 5-20 addetti) e l'11,1% in termini di depositi da clientela;
- sono presenti sul territorio con 260 filiali, 150 comuni presidiati, di cui la metà in aree interne e in 6 come unica presenza.

Rispetto all'ambito di destinazione del credito delle imprese finanziate dalle BCC associate, sul territorio toscano emergono le imprese artigiane (17,7%) e il settore delle attività immobiliari (13,8%), seguito dalle costruzioni (12,6%) e dai servizi di alloggio e ristorazione (11,5%).

Questi risultati sono stati possibili grazie al fondamentale contributo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, che ha permesso alle affiliate di accedere a opportunità altrimenti precluse. Il recente rinnovo del mandato del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha segnato la conclusione della prima fase di messa in sicurezza urgente delle BCC, aprendo una nuova fase. Questa nuova fase, oltre a garantire la prosecuzione del lavoro in termini di efficienza, dovrà anche prevedere un forte impegno nel presidio e nel rafforzamento della mutualità, che rappresenta il vero elemento distintivo e identitario delle BCC nel panorama bancario.

Il presidio della mutualità richiede collaborazione significativa, condivisione e comunanza di intenti tra la componente industriale e quella associativa del Movimento, sia a livello nazionale che locale.

I sei anni trascorsi dall'avvio dell'operatività dei Gruppi Bancari Cooperativi impone anche una riflessione, una verifica, sul percorso attuato dalla Federazione Toscana e sulle sue prospettive di sviluppo.

Fino dalla costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, le risorse della Federazione Toscana precedentemente adibite alle funzioni di controllo sono state messe a disposizione della Capogruppo, conformemente al riparto di funzioni contenuto nel Contratto di Coesione.

La Federazione Toscana, probabilmente favorita in questa scelta dal fatto che tutte le banche ad essa aderenti avevano manifestato l'adesione al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, ha deciso di mantenere un nucleo di attività di consulenza e affiancamento operativo delle proprie banche nel campo dell'attività bancaria.

Ci è sempre piaciuto pensare che continuare a svolgere un'attività di consulenza, certamente basata sull'analisi generale dei contesti e della normativa, ma soprattutto improntata alla conoscenza e alla risoluzione dei problemi pratici delle banche, fosse come raccogliere una eredità che non andava dispersa, ma soprattutto una modalità di servizio e di supporto alle banche ancora importante e richiesta, il modo migliore di contribuire alla costruzione del neo nascente Gruppo Bancario Cooperativo.

Fin dagli esordi del Gruppo, siamo stati in pieno accordo con le riflessioni sul futuro del Credito Cooperativo emerse in alcuni contesti istituzionali, che ritenevano opportuna la conservazione di importanti presidi tecnici presso le Federazioni locali. Le motivazioni alla base di queste posizioni erano le seguenti: 1) l'accentramento presso le sedi territoriali della Capogruppo sia delle attività di direzione e controllo che di quella di assistenza avrebbe potuto compromettere l'autonomia e l'indipendenza delle BCC nell'attuazione degli indirizzi ricevuti, 2) le attività di assistenza e di consulenza avrebbero potuto essere fornite su richiesta delle BCC, in base ai loro specifici problemi e con modalità personalizzate. Mantenere queste attività nelle Federazioni avrebbe migliorato la qualità del supporto e il coordinamento con la Capogruppo, evitando alle BCC di rivolgersi a consulenti esterni, 3) non ci sarebbero stati maggiori costi nel mantenere queste attività di supporto nelle Federazioni, poiché i servizi sarebbero stati comunque remunerati dalle BCC, indipendentemente dal soggetto erogatore.

Abbiamo tentato di operare nel solco di quell'idea, convinti, in generale, della legittimità (per non dire dell'opportunità) della regola che chi svolge funzioni di affiancamento operativo sia preferibilmente un soggetto diverso da chi svolge funzioni di direzione e di controllo e ancora più convinti, in particolare, che tale regola sia coerente con il principio di sussidiarietà, un principio su cui torneremo fra poco. Abbiamo anche cercato, in questi primi anni di funzionamento del Gruppo Bancario Cooperativo, di distinguere ulteriormente fra attività di consulenza improntata all'analisi generale dei contesti e della normativa, che può essere svolta utilmente e per tutti in sede accentrata da parte della Capogruppo, da quella attività di consulenza personalizzata che accompagna le banche nel c.d. ultimo miglio e che le affianca quotidianamente dal punto di vista operativo, attività per la quale l'accentramento non può garantire (e non certo per incapacità delle risorse, ma per la sua stessa natura) vantaggi reali in termini di efficacia, qualità e risparmio di costo. Riteniamo che il dialogo e la collaborazione fra le funzioni di direzione e di consulenza generale della Capogruppo e le funzioni di consulenza operativa bancaria della Federazione Toscana sia stato e sia un valore aggiunto e possa servire di arricchimento per entrambe.

La Federazione ha continuato a svolgere la sua attività di rappresentanza delle Associate, attraverso il costante e produttivo confronto con l'ente Regione Toscana, la finanziaria regionale Fiditoscana, la filiale della Banca d'Italia territorialmente competente, i livelli regionali delle Associazioni di Categoria, la rete dei confidi delle stesse Associazioni, le Università e gli altri interlocutori istituzionali di livello regionale.
È proseguita la collaborazione con Confcooperative Toscana, sia condividendo la gestione di Irecoop Toscana, l'agenzia formativa di sistema, sia sul progetto "Toscana 2030" nell'ambito delle iniziative dedicate alla promozione e diffusione di cooperazione e mutualità nelle scuole, sia partecipando alla gestione dell'associazione con un ruolo in consiglio di presidenza della stessa.

Accanto a questo ruolo, la Federazione Toscana ha avviato da alcuni anni anche un'attività di consulenza e promozione nel campo c.d. "meta-bancario", caratterizzato dalla capacità delle BCC di farsi promotrici ed esportatrici del modello della mutualità, oltre che nel campo di elezione originaria del credito, anche in altri campi nei quali si può e si deve sviluppare il modello positivo di una vera economia civile, come il campo della salute, del welfare, della produzione e del consumo delle energie rinnovabili. Tali attività sono meglio descritte nella seconda parte della presente relazione.

Sulla base delle esperienze compiute nelle varie realtà, è stato ripreso e proseguito in modo fecondo il confronto fra le Federazioni territoriali, con l'aiuto sempre attento e lungimirante di Federcasse.
Sembra condivisa da tutti l'esigenza e l'utilità che le organizzazioni territoriali delle BCC, conformemente a una caratteristica di sempre e di ogni luogo di tutte le cooperative, sviluppino maggiormente il loro ruolo di supporto delle banche associate, anche attraverso diverse conformazioni territoriali o forme di collaborazione trasversale.

Certamente, che le Federazioni locali aiutino le BCC a cogliere le opportunità di crescita della mutualità meta-bancaria è un terreno dove si intravedono già ampie e concrete prospettive.
La Federazione Toscana è come sempre disponibile a condividere le proprie esperienze con chiunque ritenga di averne utilità ed è parimenti interessata a conoscere quelle delle altre Federazioni locali, perché dal confronto, dalla conoscenza, dalla cooperazione si traggono reciproci vantaggi.

La Federazione Toscana, per quello che si è detto sopra, non abbandona la speranza che tutte le Federazioni locali, a partire da quelle più strutturate, e anche a quelle che associano banche di Gruppi Bancari Cooperativi differenti, valutino bene l'opportunità di costituire o rafforzare al loro interno anche degli agili presidi di carattere tecnico — bancario. Un primo esempio di questo percorso è rappresentato dall'attività di supporto fornita agli Organismi di Vigilanza in materia di responsabilità amministrativa degli enti, secondo il D.lgs. 231/2001. In questo ambito, riteniamo che la Federazione Toscana, mettendo a disposizione la propria esperienza e il proprio modello di servizio, abbia contribuito significativamente allo sviluppo di servizi analoghi in altre Federazioni locali. Crediamo che Federcasse, insieme ai Gruppi Bancari Cooperativi, debba adoperarsi per promuovere questo percorso.

Negli ultimi anni, grazie soprattutto alla riconosciuta autorevolezza di chi ha rilanciato questo tema all'interno del movimento cooperativo bancario, è stato posto al centro della strategia del Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA il tema della preservazione della biodiversità e della numerosità delle banche di comunità, e in particolare delle banche di credito cooperativo.

L'art. 3 comma 1 lettera c) del Contratto di Coesione, prevede che la Capogruppo *"si impegna nei confronti di ciascuna Banca affiliata a ... salvaguardare e promuovere le funzioni e le finalità mutualistiche delle Banche Affiliate, supportandole nello sviluppo dello scambio mutualistico con i soci nonché nella relativa operatività nei territori di competenza"*.

Dopo alcuni anni di apparente neutralità della Capogruppo sul tema delle dimensioni delle banche di credito cooperativo, neutralità accompagnata semmai da un'esplicita preoccupazione per la sostenibilità delle banche di minori dimensioni, è stato un segnale apprezzato di nuova sensibilità verso quanto indicato nel Contratto di Coesione il fatto che la Capogruppo abbia emanato una Politica di Gruppo in materia di strutturazione e valutazione delle operazioni di fusione tra Banche Affiliate in gestione ordinaria, nella quale vengono definite come non idonee alla prosecuzione quelle operazioni che non comportano *"alcuna razionalizzazione territoriale in termini di riduzioni o eliminazione delle sovrapposizioni fra Banche Affiliate"* o che determinino *"un significativo allontanamento di parte della base sociale dai pertinenti centri di aggregazione, ostacolando un'adeguata partecipazione alle dinamiche associative"*.

Il tema delle dimensioni e della numerosità delle Banche di Credito Cooperativo è legato alla possibilità di svolgere al meglio la funzione di banca di comunità, una banca caratterizzata dalla ricerca e dal mantenimento di relazioni di lungo periodo con la propria clientela. Non è che questa funzione cessi necessariamente di essere svolta con il crescere delle dimensioni, ed esistono anzi banche di credito cooperativo di dimensioni ragguardevoli che riescono ad alimentare in modo eccellente il legame con i soci e con il territorio. Ma è certo che l'allontanamento di parte della base sociale dai pertinenti centri di aggregazione, secondo l'espressione utilizzata dalla Politica della Capogruppo appena citata, può costituire in materia un elemento di criticità.

Quando si parla di banca di comunità, caratterizzata dalla ricerca e dal mantenimento di relazioni di lungo periodo con la propria clientela è necessario chiedersi quali siano gli ingredienti che la rendono possibile.

L'ingrediente principale è il principio di sussidiarietà, richiamato espressamente nelle premesse del Contratto di Coesione.

Il principio di sussidiarietà è un principio fondante della dottrina sociale della Chiesa e, in un'accezione meno filosofica e più istituzionale, è un principio fondante anche dell'Unione Europea (art.5/3 del Trattato). Esso non evoca un concetto generico di carità sociale, ma esige che le funzioni delle formazioni sociali ove si svolge la personalità dell'uomo (art. 2 della Costituzione), anche nei rapporti economici, vengano svolte a livello più vicino possibile a chi ne sarà il beneficiario. La relazione si sviluppa ed è apprezzata, e muta la qualità dell'intero rapporto, quando l'interlocutore che fornisce il servizio non è un risponditore automatico o un soggetto che si limita a trasmettere delle carte a un'entità lontana, ma è una persona vicina che conosce l'argomento, a cui è stato dato il potere di rispondere, che crea un rapporto di fiducia, e che sarà tendenzialmente presente anche in seguito, per misurare se la fiducia era stata bene riposta.

Nel Contratto di Coesione, le banche firmatarie hanno attribuito alla Capogruppo il potere di *"individuare e proporre gli ambiti e le attività di particolare rilevanza che possono essere gestite in modalità accentrata al fine di ottenere economie di scala, scopo e informative a beneficio dell'efficacia nel perseguimento delle finalità mutualistiche delle Banche Affiliate e dell'equilibrio economico e finanziario del Gruppo Bancario Cooperativo"* (art. 5.9). Il Contratto di Coesione — a differenza di quanto avviene in altri ambiti - attribuisce alla Capogruppo il potere di "proporre", non quello di "imporre", accentramenti di funzioni.

È evidente che la costruzione delle formazioni sociali richiede soluzioni a più livelli, ma il principio di sussidiarietà vuole che l'accentramento delle funzioni al livello superiore non sia una regola piatta e assoluta, come vorrebbe il *mainstream* della concentrazione capitalistica, ma sia praticato solo laddove non sia possibile od efficace una soluzione più vicina alle persone che ne usufruiscono.

Vi è un importante rischio di omologazione nella percezione di clienti e soci rispetto a modelli di servizio standard di altri competitors bancari che spinge affinché il principio di sussidiarietà nel Credito Cooperativo sia non solo predicato, ma anche praticato in maniera intelligente, rappresentando una leva di competizione a forte valenza identitaria e distintiva.

Il principio di sussidiarietà non è di ostacolo a che la proposta di accentramento delle funzioni venga avanzata per quei settori in cui si possono ottenere realmente economie di scala e miglioramento della qualità, cioè nei settori della produzione e della distribuzione di beni e servizi standardizzati. E tutte le Banche aderenti alla Federazione Toscana hanno sempre partecipato in modo convinto ai progetti di accentramento dei servizi propriamente industriali, come l'informatica, la monetica, l'attività di back office.

Ma la qualità della relazione diventa essenziale, quando si forniscono servizi personalizzati, come avviene nella concessione del credito e in tutte le forme di consulenza che non siano limitate a fornire informazioni di base.

Per continuare ad essere banche di relazione, è quindi necessario mantenere il più possibile funzioni intelligenti presso la banca nel rapporto diretto con la clientela, ed anche funzioni intelligenti presso i corpi intermedi sia nel rapporto di formazione, di scambio e di arricchimento reciproco con le risorse della banca sia nel rapporto diretto con la stessa clientela della banca.

A questo facevamo riferimento quando — a proposito delle funzioni che la Federazione Toscana ha trattenuto per sé e che dovrebbero essere assegnate alle Federazioni territoriali - ribadivamo il nesso fra principio di sussidiarietà, mantenimento dei servizi personalizzati presso il luogo più vicino possibile all'utente finale, perseguimento effettivo del modello di banca di territorio e di relazione.

Il nostro auspicio è che sia proprio la Capogruppo a forgiare e ad affinare la propria sensibilità strategica alla luce del principio di sussidiarietà e a distinguere in modo chiaro le strategie di accentramento, e anche di partnership con soggetti esterni, quando si producono e si vendono beni o servizi standardizzati, e strategia di mantenimento all'interno delle stesse BCC e dei corpi intermedi che ne sono espressione dei servizi personalizzati, non solo per il loro valore economico ma soprattutto perché sono quelli che meglio garantiscono le relazioni di lungo periodo con la clientela e con i soci.

Già nella relazione dello scorso anno richiamavamo fra gli ambiti di miglioramento del rapporto fra Capogruppo e affiliate, il tema dei costi, sia diretti che indiretti, derivanti cioè dalla stessa normativa interna, magari solo in parte indotta da quella esterna. Crediamo sia giunta l'ora di un ragionamento più compiuto ed evoluto su questo aspetto. Non si tratta di puntare il dito su presunte o fantomatiche inefficienze e sprechi, né tanto meno di mettere in discussione le risorse per gli investimenti che sono necessari per restare sul mercato. A quest'ultimo riguardo ci riconosciamo in quanto affermato in occasione della recente assemblea di Federazione Lombarda, circa l'utilità di esplorare la strada di un'intesa, anche solo industriale, fra i GBC Iccrea e CCB al fine di condividere gli sforzi e le risorse per consentire a ciascuno di beneficiare di investimenti utili a entrambi, che ciascuno per proprio conto farebbe fatica a realizzare o che, peggio ancora, verrebbero realizzati due volte. È però utile partire da un dato di fatto: il raggiungimento degli obiettivi di

cost/income assegnati alle BCC è un obiettivo non scontato in un contesto economico e di mercato come quello attuale, sia sul versante dei ricavi, che su quello dei costi. Il rafforzamento della componente income è necessario e Capogruppo ci sta alacremente lavorando, ma pur con tutto l'impegno delle BCC, non possiamo non considerare che potrebbe non avvenire nelle dimensioni previste, nonostante il supporto che la stessa Iccrea può mettere a disposizione delle affiliate in termini di nuovi prodotti, servizi e supporto all'azione commerciale delle stesse BCC. Dal lato dei costi, al netto di quelli per investimento già richiamati, la singola banca dispone oramai di margini di intervento assai ridotti, peraltro su una parte minoritaria degli stessi rimasti sotto il suo diretto controllo, dopo il forte contenimento degli ultimi anni. La parte maggioritaria è ormai derivante dalle spese di funzionamento del Gruppo, che incidono anch'esse sul raggiungimento dell'indicatore citato. Non si tratta solo di una più equa ripartizione fra le BCC, sulla quale sono già stati fatti i passi avanti già ricordati, ma di rafforzare ulteriormente gli sforzi di Iccrea nel contribuire direttamente al loro contenimento al fine di evitare che la stessa biodiversità possa essere rimessa in discussione. La Federazione Toscana intende impegnarsi al fianco della Capogruppo nell'individuazione di proposte concrete, non potendo esimersi dal segnalare sin d'ora che appare evidente che il mancato raggiungimento degli obiettivi di cost/income provoca un peggioramento sull'EWS, che potrebbe avere un impatto significativo, in uno scenario di riduzione di tassi, su un numero crescente di BCC, indipendentemente dalle loro dimensioni.

La nostra speranza è che le figure di riferimento del Credito Cooperativo e del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, quelle figure che hanno dimostrato di sapere imprimere svolte e accelerazioni alla strategia della Capogruppo, continuino a ricordare e richiamare a tutti i livelli del Gruppo Bancario Cooperativo l'importanza del principio di sussidiarietà per mantenere nel tempo l'identità di banche di relazione e per contrastare l'assimilazione delle nostre banche a filiali più o meno efficienti di una banca qualsiasi, e contribuiscano in modo decisivo alla costruzione, non di un gruppo industriale qualsiasi, ma di quella organizzazione nuova, che non ha precedenti nella storia e quindi non ha società di consulenza che ne fanno l'aedo di mestiere, che deve essere un gruppo industriale cooperativo basato sul Contratto di Coesione. Una sfida avvincente che tutti insieme possiamo vincere.

Grazie e buon lavoro.
Il Consiglio di Amministrazione

PARTE TECNICA

L'andamento delle banche associate

◆ L'esercizio 2024 si è chiuso a livello consolidato con un risultato positivo di circa 170 milioni di euro, di poco inferiore (- 1,6%) a quanto realizzato nell'esercizio precedente (173 milioni di euro).

◆ Le dinamiche di fondo che hanno determinato questo risultato economico sono ascrivibili sostanzialmente ai seguenti fattori:

a) diminuzione del margine di interesse del 3,5%, pari a 16,18 milioni, con una forbice tra rendimento delle attività fruttifere e costo delle passività onerose del 2,27% di poco inferiore a quella dell'esercizio precedente (2,32%);

b) la crescita del margine commissionale dello 0,36%, per 0,6 milioni, per effetto della generale ripresa delle attività in tutti gli ambiti (monetica, risparmio gestito, servizi di pagamento e distribuzione di servizi di terzi);

c) diminuzione del margine di intermediazione del 2,84%, pari a 18,6 milioni, al quale ha contribuito, oltre ai suddetti risultati reddituali, una sensibile diminuzione del risultato netto della cessione di attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, pari a 10,3 milioni di euro;

d) decremento del costo del rischio di credito del 12,9%, per 10,3 milioni, seppur in applicazione di prudenti politiche valutative, in particolare sulla componente del credito deteriorato (il tasso di copertura, infatti, passa dal 70,93% del 2023 al 73,82% del 2024);

e) diminuzione dei costi operativi del 1,19%, pari a 4,4 milioni, principalmente per effetto del contenimento delle altre spese amministrative (- 2,17%, per 3,6 milioni), nonostante la crescita del costo del personale (+3%) derivante dall'impatto dell'introduzione delle determinazioni del nuovo contratto collettivo nazionale. Tale risultato, unitamente alla descritta contrazione del margine di intermediazione, ha determinato una lieve crescita dell'indice *cost/income* dal 56,7% del 2023 al 57,7% del 2024.

Le partite deteriorate lorde, che costituiscono il principale elemento di attenzione dei bilanci degli ultimi anni, si attestano al 3,23%, proseguendo il percorso di contrazione già iniziato negli scorsi esercizi (11,4% esistente alla fine del 2020, 8,5% a fine 2021, 6,62% a fine 2022 e 4,79% a fine 2023) e peraltro, per la prima volta, al di sotto della quota fatta registrare dalla media dell'intera industria bancaria (+3,6%). Le partite deteriorate nette, per effetto di un indice di copertura del 73,82%, si attestano allo 0,85%, sostanzialmente in linea con quanto espresso dal resto del sistema bancario.

Gli indici di patrimonializzazione medi delle BCC Associate esprimono un processo di ulteriore rafforzamento ed appaiono di tutta tranquillità: *CET* 1 al 23,6% (21,0% a fine 2023), *TIER 1* al 23,9% (21,3% a fine 2023), *Total capital ratio* al 25,4% (22,8% a fine 2023).

Sul fronte della raccolta diretta da clientela si assiste a una variazione negativa su base annua del 2,39%, determinata sia dall'utilizzo della liquidità da parte delle imprese, sia dalla diversificazione dei risparmi da parte delle famiglie che hanno reindirizzato parte delle somme disponibili sui conti correnti verso forme di investimento più remunerative, incrementando i dossier del risparmio gestito e amministrato: da sottolineare, infatti, sul fronte della raccolta, l'incremento rispetto al 2023 sia dei mezzi amministrati (+8,9%), sia della componente gestita (+13,3%).
Sul fronte degli impieghi, abbiamo assistito ad una sostanziale flessione degli affidamenti a clientela (pari al 4,9%), in misura maggiore rispetto a quanto registrato nel panorama nazionale dal sistema bancario (-1,0%), nonostante il comparto complessivo sia stato interessato nel corso del 2024 da una riduzione dei tassi di interesse.

Riferendoci a quanto evidenziato nella relazione al bilancio 2023, per l'Associata Banca di Pisa e Fornacette posta in gestione controllata da parte della Capogruppo, per la quale nel corso dei primi mesi del 2024 era stato definito il percorso per la realizzazione di un'operazione di scissione a favore delle consorelle Banco Fiorentino — Mugello Impruneta Signa e Banca di Pescia e Cascina, tale operazione si è concretizzata nei primi mesi del 2025.

L'ATTIVITÀ DELLA FEDERAZIONE

Nel corso del 2024, la Federazione Toscana BCC ha continuato a operare su due fronti: da un lato, fornendo alle Associate un servizio di **consulenza bancaria di prossimità,** dall'altro, progettando e realizzando **attività complementari rispetto all'attività bancaria,** caratterizzate da un forte senso identitario.

Sul fronte della consulenza bancaria, che si affianca alle attività istituzionali di revisione cooperativa e di relazioni sindacali, vi è la convinzione che solo attraverso un presidio attento sui problemi tecnici delle Associate sia possibile rappresentarne in modo adeguato gli interessi, supportando le proposte politiche necessarie ed elaborando soluzioni innovative per la loro operatività.

Per quanto riguarda le attività metabancarie, si tratta di servizi che le banche dovrebbero promuovere presso la propria clientela con l'obiettivo di rafforzare i rapporti di comunità e di rendere attuale la finalità mutualistica.

Nel complesso, anche nel 2024 la Federazione Toscana ha registrato un elevato accesso ai propri servizi da parte delle Associate. Gli uffici sono stati costantemente impegnati nel rispondere alle richieste di supporto e nell'organizzazione di incontri tecnico-formativi, con l'obiettivo di fornire un supporto di prossimità alle BCC in tutti gli ambiti della loro operatività.

Un sentito ringraziamento va a tutti i dipendenti e collaboratori per l'impegno profuso a supporto delle BCC.

La struttura tecnica si è raccordata nel continuo con **Iccrea Banca**, promuovendo occasioni di confronto con i relativi esponenti e partecipando attivamente agli incontri organizzati a livello nazionale, in cui sono state riportate le istanze delle Associate.

Il costante confronto e l'esame tecnico delle principali questioni operative attraverso **l'Assemblea dei Direttori,** nonché la prosecuzione dell'attività di alcuni gruppi di lavoro a livello regionale, composti da esponenti di BCC e Federazione, hanno consentito l'approfondimento e la predisposizione, in modo unitario, di proposte di miglioramento in Capogruppo, che non si limitano alla segnalazione dei punti di attenzione, ma si spingono a suggerire possibili soluzioni di intervento.

È proseguita l'attività di accompagnamento al recepimento di direttive e circolari di Capogruppo e di soluzione di problematiche connesse, anche di natura procedurale. Si riscontra, in tale prospettiva, un particolare apprezzamento delle Associate per i periodici incontri di aggiornamento normativo organizzati dall'Ufficio legale con il supporto degli altri Uffici specialistici.

Costanti e intensi rapporti sono stati intrattenuti con **Federcasse**, partecipando attivamente alle varie occasioni di confronto organizzate con le **altre Federazioni locali** e collaborando allo sviluppo di iniziative di generale interesse per il Movimento. Le informative provenienti dalla Federazione nazionale hanno consentito di avere una visione costantemente aggiornata sulle evoluzioni normative caratterizzanti il Credito Cooperativo.

Rilevante l'attività di **consulenza su tematiche legali, fiscali e contabili,** nonché l'azione di supporto alle Associate per le attività connesse alle **segnalazioni di Vigilanza** periodiche armonizzate e non armonizzate (matrici mensili, dati di bilancio e coefficienti prudenziali), alla stesura dei bilanci, alle dichiarazioni fiscali e ai versamenti delle imposte, sia attraverso periodici incontri con le strutture preposte, sia attraverso iniziative personalizzate. Si menziona, inoltre, l'attività di assistenza alle Associate in sede di controlli periodici effettuati in ambito di compliance fiscale da parte di Capogruppo.
Tutte le suddette attività sono erogate coordinandosi e interfacciandosi con i vari team specialistici della Capogruppo.

Importante anche l'assistenza in sede di precontenzioso fiscale o legale, oltre al supporto consulenziale legato alla detenzione delle partecipazioni di controllo (in particolare, Sigest Srl).

Significativa anche l'attività di predisposizione di pareri volti ad aiutare le Associate nella risoluzione di problematiche sorte anche a seguito di alcune importanti novità normative, quali quelle in materia di pignoramenti presso terzi, di crediti di firma per la partecipazione ad appalti pubblici, di sospensione mutui in conseguenza degli eventi meteorologici, di Superbonus, di Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza e di Successioni. Analoga attività è stata realizzata a seguito dell'evoluzione giurisprudenziale su alcune tematiche rilevanti, quali: mutui con piano di ammortamento alla francese; contratti di mutuo contenenti clausola floor; estinzione anticipata dei contratti di credito al consumo; validità del tasso di interesse indicizzato all'Euribor.
L'Ufficio ha continuato a supportare le Associate nella predisposizione di contratti e di atti integrativi e ha erogato n. 104 corsi di formazione in vari ambiti legali, tenendo conto delle esigenze manifestate dalle Associate.

In materia di **relazioni sindacali**, nel corso del 2024 si è verificato un significativo incremento, rispetto agli esercizi precedenti, dell'attività legata alle conciliazioni in sede protetta ex art. 15 CCNL, ciò in particolare per l'ampio ricorso al FSSR. Sono state infatti concluse circa 115 conciliazioni in sede protetta, con un incremento del 100%. Si segnala, peraltro, che la tendenza si conferma in costante crescita anche nei primi mesi del 2025 nel corso dei quali sono già state perfezionate n. 104 conciliazioni.
Significativa anche l'attività svolta in assistenza alle Associate per l'analisi quali-quantitativa degli organici, audizioni disciplinari e accordi sindacali aziendali.
Nel corso del 2024, e dei primi mesi del 2025, sono stati perfezionati alcuni importanti accordi sindacali regionali: a) accordo per l'erogazione del VPA in favore dei lavoratori degli organismi centrali del CSLL Toscano; b) accordo Fon.coop. 2025; c) proroga dell'accordo sui mutui ex piano delle provvidenze; d) accordo per la modifica dell'art. 27 CSLL.

Con l'avvento del Contratto Integrativo del GBCI, lo scorso 19 aprile 2024 sono emerse nuove dinamiche rilevanti a livello sindacale con particolare riferimento alle richieste avanzate dalle OO.SS. regionali in materia di welfare (polizze assicurative, contribuzione CMT, prodotti per il personale dipendente). In detto ambito, sono stati intensificati i rapporti con la Capogruppo del Gruppo Bancario Iccrea con cui è stato mantenuto un confronto costante. Per quanto riguarda la contribuzione in favore di Cassa Mutua Toscana, le BCC Associate, in ragione dell'indirizzo espresso dalla Federazione Toscana, hanno adottato un regolamento aziendale per la contribuzione integrativa in favore di CMT per la realizzazione di progetti in ambito sanitario.

Dal marzo 2024 la Federazione partecipa stabilmente ai lavori della Delegazione Sindacale di Federcasse - attraverso il proprio Presidente (Presidente della Delegazione stessa) e il Responsabile delle Relazioni Sindacali (membro della Delegazione).

Su **specifiche operatività** (es. garanzie del Fondo di Garanzia per le PMI ex L. 662/96, credito agrario, Superbonus 110%, etc.), sono stati prodotti addendum ed atti integrativi su richiesta delle BCC. Sono stati altresì mantenuti costanti i rapporti con i Confidi operanti in regione di emanazione associativa, al fine di agevolare lo sviluppo di operatività con le BCC in favore delle loro imprese clienti e/o socie.

In collaborazione con Iccrea è stata perfezionata la partecipazione delle Associate all'iniziativa di **Regione Toscana** volta ad agevolare l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese in regione, attraverso contributi pubblici in conto interessi, in conto commissioni di garanzia e accesso alla riassicurazione del Fondo di Garanzia, su finanziamenti finalizzati a investimenti, di importo fra 70.000 euro e 5 milioni di euro, erogati con Provvista BEI. Sono stati definiti strumenti e addendum contrattuali, istruzioni operative, condizioni di accesso per la clientela.
Nei primi mesi del 2025 l'operatività è definitivamente partita e vede le Associate al primo posto fra le banche partecipanti con 100 milioni di euro di finanziamenti con Provvista BEI a disposizione. Analoga iniziativa è stata realizzata, sempre nell'ambito di un'analoga misura di agevolazione della Regione Toscana, ma senza ricorrere alla Provvista BEI, per supportare le imprese start up e in fase di lancio con finanziamenti per investimenti fino a 50.000 euro.

Il rapporto con la Regione Toscana si è ulteriormente consolidato, anche in relazione al tema di **Fidi Toscana.** La finanziaria regionale ha visto concludersi senza esito un lungo periodo in cui sembrava dovesse assistere all'ingresso di un nuovo socio industriale di maggioranza che rilevasse anche parte della partecipazione societaria detenuta dalla regione e sviluppasse una strategia che non vedesse più al centro del business il rilascio di garanzie. La nuova strategia che si sta definendo prevede invece il riavvio dell'operatività tradizionale di supporto alle micro, piccole e medie imprese in regione, con il mantenimento del ruolo di socio di maggioranza relativo della regione. Si tratta dell'evoluzione auspicata dalla stessa Federazione che ha sempre riconosciuto l'utilità di Fidi Toscana per l'economia regionale, evidenziando il largo utilizzo che negli anni hanno fatto le BCC dei servizi offerti (garanzie e agevolazioni). Purtroppo, quanto avvenuto negli ultimi anni, ha visto fortemente ridotta l'operatività caratteristica della finanziaria regionale in termini di rilascio di garanzie su finanziamenti erogati dalle banche convenzionate. Nonostante ciò, le BCC hanno rappresentato nel 2024 comunque il primo partner bancario di Fidi Toscana con oltre un terzo dell'intera operatività in termini di volumi di finanziamenti garantiti.

In materia di **credito agrario**, lo specifico servizio di consulenza offerto dalla Federazione ha supportato le BCC richiedenti in operazioni di finanziamento verso imprese del settore primario, anche attraverso l'accesso alla garanzia statale rilasciata da Ismea. In affiancamento all'Area mercato di alcune banche, sono state svolte visite in azienda e valutazioni sulle operazioni finanziarie proposte da clienti. È stato ulteriormente affinato lo strumento per la costruzione dei business plan da richiedere alle imprese a supporto della loro richiesta di finanziamento. Tale strumento è stato recentemente presentato al tavolo tecnico CONAF - ABI e ha ricevuto importanti apprezzamenti al punto da essere individuato come modello di partenza da integrare sotto il profilo ESG e con alcuni indici.

L'attività di formazione, proseguita anche quest'anno prevalentemente in modalità a distanza, si è svolta anche in presenza valorizzando l'utilizzo di metodologie didattiche interattive che favoriscono il confronto continuo tra i partecipanti.
Le principali linee di intervento sono state le seguenti:

- il completamento del progetto "Percezione 2024" (ad eccezione del percorso "Accademia per lo sviluppo professionale del credito cooperativo toscano" rivolto a giovani risorse della banca con alto potenziale di crescita, che si concluderà nel primo semestre 2025) e la presentazione del progetto "Percezione 2025", entrambi realizzati con il contributo di Foncoop. In questa sede, si cita la prosecuzione della formazione rivolta agli ESG Ambassador delle Associate, focalizzata sul valore che la BCC riesce a restituire sul territorio alle proprie comunità e sugli impatti delle tante azioni che ogni BCC toscana realizza come da piano di sostenibilità, in linea con le indicazioni della Capogruppo. Inoltre, è stata svolta l'attività di formazione e divulgazione delle tematiche di Diversity e Inclusion a tutto il personale bancario;
- la formazione tecnico-identitaria rivolta al personale di nuova assunzione rispondente, sia in termini di contenuti che di durata, ai requisiti previsti dall'art.63 del CCNL;
- la realizzazione del piano formativo centrale 2024 e progettazione del piano 2025, volto a soddisfare gli obblighi formativi in materia di formazione tecnico-identitaria previsti dall'art. 63 del CCNL. Questo articolo sancisce l'obbligo di programmazione ed erogazione della formazione tecnico-identitaria nelle seguenti misure: a) per tutto il personale dipendente: almeno 10 ore annue, b) per il personale di nuova assunzione (nei primi 2 anni di servizio): almeno 15 ore annue.

Nel 2024 si è concluso il biennio di programmazione approvato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMiT) per la **revisione cooperativa**. Durante questo periodo e nei primi mesi del 2025, nove delle nostre Associate hanno ottenuto l'attestazione ufficiale di avvenuta revisione; le altre avevano ottenuto la medesima attestazione nel corso dell'esercizio 2023. Questo riconoscimento è fondamentale per permettere alle BCC di mantenere l'iscrizione all'Albo Nazionale degli Enti Cooperativi, nella prima Sezione dedicata alle società cooperative a mutualità prevalente. Inoltre, la Federazione ha fornito supporto a una delle Associate, insieme a Federcasse, per una revisione straordinaria richiesta dal Ministero, conclusasi con esito positivo.

L'attività di **consulenza in materia di Responsabilità Amministrativa degli Enti**, ai sensi del d.lgs. 231/2001, è stata svolta dall'Ufficio Legale per le 12 BCC aderenti al servizio. Questa consulenza ha incluso: a) la programmazione delle attività dell'Organismo di Vigilanza (OdV); b) la predisposizione dei questionari; c) l'analisi dei flussi informativi; d) la partecipazione alle riunioni periodiche dell'OdV (almeno una ogni semestre) con la redazione dei relativi verbali; e) la preparazione della relazione annuale.
L'Ufficio Legale ha inoltre partecipato al gruppo di lavoro avviato dalla Capogruppo ICCREA per l'emanazione delle nuove linee guida in materia.
Infine, è stato realizzato uno specifico programma formativo per le Associate, che ha permesso loro di adempiere agli obblighi formativi previsti dalla normativa. Questo programma ha coinvolto tutte le BCC aderenti al servizio.

Nel corso dell'esercizio, sono proseguite le attività (cd "**Progetto Dati**") finalizzate alla raccolta, elaborazione ed archiviazione di dati ed informazioni rivenienti dai diversi data base aziendali, al fine di mettere a disposizione delle Associate le principali informazioni gestionali, finanziarie e patrimoniali utili all'effettuazione di valutazioni di confronto territoriale (benchmarking) oltre che per agevolare la pianificazione strategico-operativa.

L'esercizio 2024 ha visto l'introduzione nel sistema informativo dell'applicativo Grace in sostituzione di Minerva per la produzione delle Segnalazioni di Vigilanza, che rappresenta al momento la principale fonte di informazioni del "Progetto Dati". Questa transizione ha generato alcune problematiche che hanno influenzato la creazione e alimentazione del database finalizzato alla produzione dei report a beneficio delle BCC Associate. Inoltre, sono emerse alcune problematiche tecniche di sicurezza informatica per rendere disponibili i report periodici prodotti (attualmente a cadenza trimestrale) tramite accesso riservato ad ogni Associata, all'interno del sito intranet della Federazione Toscana BCC. Contando di superare tali problematiche a breve, sarà reso disponibile il primo panel di report (Attivo e Passivo patrimoniale, Conto Economico e Portafoglio crediti) con l'obiettivo di implementare un'attività periodica di benchmarking e un'analisi tecnica a beneficio delle BCC Associate.

I servizi amministrativi e d'ordine hanno dato un contributo significativo all'attività degli altri uffici della Federazione, supportando efficacemente le BCC. In particolare, la segreteria di direzione e l'area amministrativa, grazie alla puntualità e alla cura del loro lavoro, rappresentano un presidio imprescindibile per l'organizzazione complessiva delle attività.

Nel 2024, la Federazione ha continuato a lavorare sul tema della **sostenibilità**, offrendo un supporto specifico alle proprie Associate per rispondere alle richieste della Capogruppo riguardo alla partecipazione alla pianificazione di sostenibilità del GBCI e alla rendicontazione ai fini CSRD. Questo supporto è stato fornito attraverso attività di formazione per gli ESG Ambassador e la definizione di una progettualità che mira a mettere ogni Associata in condizione di realizzare una propria strategia di sostenibilità, da riepilogare all'interno di un piano di azione. Le BCC saranno accompagnate nella misurazione della loro sostenibilità e nell'adozione di iniziative volte al suo miglioramento.
Inoltre, con il supporto di una BCC pilota, la Federazione sta studiando la costruzione di un modello organizzativo specifico per le Associate, finalizzato all'ottenimento e al mantenimento della certificazione della parità di genere. Questo approccio è utile per le BCC anche in ottica di gestione della relazione con soci e clienti imprese per la loro sostenibilità.

Al fine di rafforzare la propria capacità di servizio alle Associate, la Federazione ha adottato nel mese di dicembre 2024 il primo **Piano di sostenibilità**, che contiene due obiettivi: OB 1 - Accompagnare e supportare le BCC nella realizzazione del proprio scopo sociale e OB 2 - Favorire lo sviluppo interno della Federazione Toscana per supportare al meglio le BCC. Il Piano di sostenibilità rappresenta un documento strategico concepito per definire e comunicare gli obiettivi e le azioni, intraprese nell'ambito della sostenibilità, che permettono la buona riuscita del ruolo di supporto alle Associate. Non si tratta soltanto di un impegno verso la responsabilità ambientale e sociale, ma anche di una strategia essenziale per il successo a lungo termine dell'azienda.

In materia di **welfare mutualistico**, è proseguito il supporto al progetto "Una Banca, Una Mutua". La Federazione ha affiancato le Mutue delle BCC Associate, oltre che nello svolgimento delle attività di gestione interna (200 gg/uomo), anche in azioni di sviluppo della rete di convenzionamenti locali (319 nuove convenzioni sanitarie e non sanitarie) e delle compagini sociali (74 welfare day presso filiali BCC). Intenso l'impegno per l'organizzazione di campagne sanitarie e non sanitarie presso le singole Mutue. Con la partecipazione di Comipa è stata confermata l'abitudine di organizzare incontri e confronti fra le Mutue BCC su varie tematiche di interesse delle stesse (cd. Angolo della Mutua). Al 31 dicembre 2024 i soci delle Mutue di BCC Associate erano 37.611 (+17,11% rispetto a d un anno prima). A livello nazionale il 31% dei soci di Mutue Comipa appartiene ad associazioni BCC aderenti alla Federazione Toscana. I risultati conseguiti attestano l'interesse ulteriormente crescente verso il progetto mostrato dalle comunità locali e invitano a proseguire sulla strada intrapresa con rinnovato impegno. Le Mutue BCC sono state supportate anche sul versante della raccolta e corretta interpretazione dei dati relativi alle proprie compagini sociali al fine di trarne spunti e indicazioni per una corretta ed equilibrata gestione.

Sul versante del **welfare aziendale**, si è ulteriormente consolidato l'utilizzo della piattaforma Crea Welfare per la gestione del premio di risultato per i dipendenti della Federazione e delle BCC. La società, compartecipata con Federcasse, Federazione Lombarda, Comipa, Federazione Veneta, Federazione Campania Calabria e Confcooperative, anche attraverso un progetto sostenuto con risorse in quota Toscana su Fondosviluppo, ha definito un modello di welfare office locale per avviare l'offerta di servizi di welfare territoriale alle imprese socie e clienti delle Associate. Federazione Toscana avvierà nel corso del 2025 alcune sperimentazioni per consentire alle Associate di erogare consulenza alle imprese socie e clienti per la rilevazione dei bisogni dei dipendenti e la costruzione di un'offerta di prossimità di servizi sul territorio. La prima misura di welfare aziendale da mettere a disposizione di dipendenti di imprese socie e clienti BCC sarà la stessa Mutua BCC competente per territorio. Con tale operazione si punta ad incrementare la conoscenza del progetto Mutue BCC, la numerosità della compagine sociale, il coinvolgimento di operatori sul territorio che possono offrire servizi di prossimità di natura sociale, assistenziale, sanitaria e non solo.

Il tema della transizione ecologica ed energetica dei nostri territori rientra a pieno titolo fra le iniziative dello specifico protocollo di intesa con l'Assessorato all'Ambiente di Regione Toscana e Confcooperative Toscana. In questo ambito è proseguito il **lavoro sulle Comunità Energetiche Rinnovabili** finalizzato a promuovere una progettualità che veda le BCC con il ruolo di promotrici e sostenitrici. È stata avviata una sperimentazione finalizzata alla costituzione di una prima Comunità in forma cooperativa su Pontassieve, con l'obiettivo di testare un modello aperto alle comunità locali, inclusivo, sociale, partecipato, da mettere a disposizione delle altre BCC. Il 20 aprile 2024 è stata formalmente costituita Sievenergia società cooperativa, su iniziativa della BCC di Pontassieve, che è diventata rapidamente un punto di riferimento non solo per il territorio di competenza, ma nel più generale panorama delle Comunità energetiche rinnovabili costituite o in costituzione in regione e non solo. Sul tema delle Comunità energetiche rinnovabili, la Federazione si è resa disponibile a partecipare a vari incontri con Capogruppo in occasione dei quali ha illustrato il proprio modello e condiviso le scelte che hanno portato a adottare specifiche soluzioni strategiche e gestionali. I documenti prodotti da Capogruppo alle affiliate sul tema riportano diffusamente i contenuti del contributo offerto da Federazione Toscana.

Relativamente all'impegno diretto di Federazione Toscana, si segnala l'iniziativa di realizzare interventi di efficientamento energetico sui locali sede, nonché di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Per una maggiore capacità di offerta di servizi di supporto alle Associate in termini di welfare mutualistico e aziendale, comunità energetiche e servizi ESG, il 12 aprile 2024 è stata costituita **Crea Sviluppo Società Benefit srl**, da estendere anche a soggetti ulteriori (soci e clienti delle stesse, in generale territori e comunità). I risultati ottenuti negli ambiti sopra indicati nel corso del 2024 sono anche il frutto dell'azione delle persone impegnate nella nuova struttura. La società supporta Federazione Toscana anche per quanto riguarda i servizi di comunicazione identitaria, con particolare riferimento al Progetto Radio Crea e sulla gestione amministrativa e contabile delle società partecipate.

Per quanto riguarda i **giovani soci BCC**, è stata sostenuta l'attività del coordinamento regionale dei gruppi delle BCC Associate. Dal 28 al 30 giugno 2024 si è tenuta la seconda edizione della "Scuola giovani soci BCC" nel luogo de "Le Murate" a Firenze, che ha visto la partecipazione di numerosi giovani soci delle BCC Associate e di altre regioni. La Federazione ha supportato il coordinamento Giovani soci regionale, che ha organizzato l'evento, contribuendo ai lavori attraverso la partecipazione di alcuni esponenti in qualità di relatori.

Fra le iniziative dedicate ai giovani, si ricorda la partecipazione come socio fondatore, all'**ITS Academy SATI (Scienze Aziendali Tecnologia Industriale)** insieme ad un ampio partenariato costituito da Associazioni di categoria, imprese, scuole superiori, altri organismi.
ITS Academy SATI, nata il 20 maggio 2024, è la decima Fondazione ITS Academy della Toscana, l'unico istituto in Toscana specializzato nell'area tecnologica dei servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro. La missione è quella di formare professionisti qualificati attraverso un approccio didattico che privilegia l'esperienza diretta.
Si ricorda, inoltre, il **progetto "Toscana 2030",** promosso insieme a Confcooperative Toscana, che costituisce un'iniziativa educativa e formativa per promuovere la cultura cooperativa tra i giovani, dalla scuola primaria fino all'Università (680 studenti coinvolti), diffondere i valori della cooperazione e favorire l'autoimprenditorialità, attraverso la creazione di imprese cooperative simulate e l'alternanza scuola-lavoro con esperienze dirette nelle cooperative aderenti.

Il **progetto Radio Crea** per la comunicazione e la valorizzazione dei territori è ormai una realtà. Nel corso del 2024 si sono concluse le attività di test e la radio ha avviato le trasmissioni, dapprima via APP e successivamente in DAB, con un palinsesto ricco di rubriche di informazione in cui trovano spazio le voci dai territori, segnalate dalle stesse BCC.

Altre progettualità con ricaduta sulla sostenibilità sono in fase di studio e di definizione.

Nella primavera del 2024 il CDA ha deliberato di riattivare l'esperienza del **Centro Studi Marsili Libelli**, sotto la sua gestione, organo previsto dallo Statuto della Federazione ma oramai non attivo da vari decenni. Nel mese di giugno 2024 è quindi iniziata l'attività del Centro Studi, che ha prodotto entro la fine dell'anno (1) uno studio sulla desertificazione bancaria in rapporto alla politica di forte presenza territoriale portata avanti dalle BCC, (2) un ulteriore lavoro elaborato con la collaborazione dell'IRPET sull'andamento socioe-

conomico delle province toscane e (3) la messa a bando di borse di studio riservate a studenti particolarmente meritevoli delle tre sedi universitarie toscane.
Per l'anno 2025 sono in corso di attuazione diverse attività: la redazione di un libro sull'istituto della scissione nell'esperienza della Federazione Toscana, un'indagine campionaria sui giovani under 35 nei loro rapporti con il mondo bancario ed in particolare con le BCC, la collaborazione con Radio Crea per la preparazione e messa in onda di alcune rubriche culturali, la gestione dei rapporti con l'Università di Pisa sui temi della sostenibilità in ambito bancario.

Il **servizio dedicato ad ATM e CSA** (Casse Self Automatiche) svolge una serie di compiti finalizzati a garantire il corretto funzionamento e la manutenzione dei circa 3.500 ATM e delle oltre 1.000 CSA installate presso le banche del Gruppo Bancario Iccrea. In sintesi, le attività svolte comprendono: a) supporto tecnico da remoto agli operatori degli ATM e ai clienti che riscontrano problemi con i dispositivi; b) monitoraggio da remoto in tempo reale dello stato operativo degli ATM e delle CSA; c) gestione tramite call center delle segnalazioni di problemi operativi; d) pianificazione degli aggiornamenti applicativi; e) pianificazione e coordinamento di nuove installazioni ed upgrade; f) rapporti e analisi.

Il **servizio dedicato all'assistenza PC**, nell'ambito di un proficuo rapporto di collaborazione con BCC SI, gestisce il parco server ISICLOUD installato presso le BCC sul territorio nazionale e l'attività di contact center sistemistico. Sempre nell'ambito della forte collaborazione con BCC SI si è mantenuto ed implementato l'incarico di gestire tutte le attività di installazione e gestione delle infrastrutture LAN delle singole banche. L'Area ha inoltre erogato per le banche Associate un servizio di Help Desk Tecnologico per la presa in carico e risoluzione di problematiche informatiche offrendo un servizio puntuale e in alta disponibilità e gestendo la manutenzione degli apparati coinvolti. Particolare attenzione è stata dedicata alla collaborazione con BCC SINERGIA alla quale oltre ad offrire un servizio di assistenza tecnica ci ha visto sempre più impegnati in numerose progettualità su tematiche IT.

LE INFORMAZIONI DOVUTE SECONDO LA NORMATIVA

Situazione aziendale e andamento della gestione

Anche nell'esercizio 2024 la società ha confermato una generale e complessiva buona situazione aziendale, sotto i profili della capitalizzazione, delle esposizioni finanziarie verso terzi e della liquidità. Tale situazione, oltre che derivante dalla natura consortile della società, è riconducibile in particolare all'operazione straordinaria di incorporazione dell'ex Coopersystem realizzata nel giugno 2023.
L'incremento dell'indebitamento verificatori nel corso dell'esercizio trova la propria ragione d'essere nell'acquisto della partecipazione nella società immobiliare Sigest Srl avvenuta nel mese di agosto 2024 nell'ambito dell'operazione di scissione della Banca di Pisa di Pisa e Fornacette. Il pagamento degli interessi sul finanziamento e l'ammortamento del finanziamento stesso saranno garantiti dalla gestione del portafoglio titoli di proprietà, prescindendo quindi dai risultati di gestione della società.
I debiti di lungo periodo, oltre a quanto sopra precisato, riguardano il TFR, mentre quelli di breve periodo sono legati al normale funzionamento della gestione.

Informazioni sull'ambiente e sul personale

La Federazione continua con la sensibilizzazione sui temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance nei confronti delle BCC e nell'ambito della sua gestione aziendale. L'approvvigionamento di energia elettrica avviene per il tramite di BCC Energia, con ricorso ad energia da fonte rinnovabile. L'impianto di illuminazione e quello di termoregolazione hanno consentito un efficientamento nei consumi che ha permesso di contenere l'aumento dei costi delle utenze. In azienda è utilizzata carta riciclata. Da tempo sono state eliminate le stampanti alle singole postazioni di lavoro, sostituite da fotocopiatrici con funzione di scan e stampa centralizzate, maggiormente performanti. Sono stati installati dispenser di acqua, eliminando l'acquisto di bottiglie di plastica.

La Federazione, sul fronte della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, osserva gli obblighi normativi e si è dotata di una organizzazione valida ai fini del rispetto della normativa vigente, con la definizione di compiti e responsabilità in capo ai diversi soggetti.

Principali rischi e incertezze

La Federazione è una società cooperativa con funzioni consortili e rappresenta l'organismo associativo delle Banche di Credito Cooperativo della Toscana. La natura di fatto captive dell'attività e dei servizi prestati potrebbe determinare un rischio sostanzialmente derivato dai rischi e dalle incertezze delle Banche Associate, sia sotto il profilo economico-finanziario, legato ai contributi e ai corrispettivi per le attività svolte, sia sotto il profilo operativo. Nello specifico, non si evidenziano particolari situazioni che possono esporre la società a rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo si sono indirizzate verso l'evoluzione dei servizi da offrire alle Associate, consentendone una migliore fruizione e una maggiore efficacia. Per tali aspetti, si rinvia a quanto evidenziato nella parte "Attività della Federazione" con particolare riguardo alle iniziative in materia di sostenibilità.

Strumenti finanziari

La Federazione è titolare di immobilizzazioni finanziarie riconducibili a società facenti parte del Credito Cooperativo o a società (finanziaria regionale Toscana, confidi regionali, etc.) comunque strumentali al raggiungimento dello scopo sociale. Si precisa che non sono detenute azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti — neanche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona — e che per esse non sono stati effettuati acquisti o alienazioni durante l'esercizio.
Per quanto concerne il portafoglio di strumenti finanziari costituenti immobilizzazioni finanziarie o ricompresi nell'attivo circolante, si rinvia alle apposite sezioni della nota integrativa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di febbraio 2025 è stato sottoscritto un preliminare di compravendita per la cessione della piena proprietà dell'unità immobiliare a carattere commerciale posta nel comune di Prato.
Nel medesimo mese è stata ceduta la partecipazione in CUP Solidale, generando una plusvalenza di circa euro 578 mila. L'operazione è stata effettuata in conseguenza delle scelte di smobilizzo effettuate dal socio di maggioranza, attesi gli specifici accordi sanciti nello statuto.
Con decorrenza dal 1° maggio 2025, attraverso conciliazioni sindacali, è stato realizzato il passaggio consensuale a BCC Sinergia dei cinque colleghi operanti nel Ramo di Assistenza ATM. Analoghe conciliazioni sono programmate entro la fine del semestre per il passaggio a BCC Sinergia dei sei colleghi operanti nel Ramo di Assistenza PC, con decorrenza dal 1° luglio 2025.
Si ricorda che i Rami di Assistenza ATM/PC erano stati acquisiti nel mese di giugno 2023 per effetto della fusione per incorporazione di Coopersystem SC.
Un sentito ringraziamento va ai lavoratori coinvolti nel suddetto passaggio per il loro impegno e il lavoro svolto.

Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione, nella sua prevedibile evoluzione futura, si svilupperà secondo le linee di budget approvato alla fine dell'esercizio 2024, caratterizzate dalla conferma dei contributi associativi nella misura prevista per l'esercizio 2024.

Conformità dell'art. 2 della legge 31.12.1992, n. 59

La Federazione ispira la propria attività ai principi della mutualità e della solidarietà propri della tradizione del Credito cooperativo e opera senza fini di speculazione privata.
Nel corso del 2024 ha operato coerentemente con gli scopi statutari e con la natura di cooperativa a mutualità prevalente.
Si dà atto, in conformità dell'art. 2 della legge 31.12.1992, n. 59, che l'attività svolta nel 2024 ha riguardato esclusivamente la sua funzione specifica di assistenza e rappresentanza a favore delle Associate.
In data 3 gennaio 2025 è stato consegnato alla società, con esito positivo, il verbale relativo all'attività di revisione cooperativa biennale da parte di Confcooperative.

Sedi secondarie

Si fa presente che non sono state istituite sedi secondarie.

CONCLUSIONI

Il numero complessivo delle risorse della Federazione al 31 dicembre 2024 era di 31 unità (fra dipendenti e collaboratori stabili), e a loro va un particolare ringraziamento per l'impegno dedicato al supporto delle Associate.

Il capitale sociale è pari a euro 7.059.000, invariato rispetto al precedente esercizio, e le riserve di patrimonio euro 29.325.200, incrementate solo per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2023.

Il consuntivo dell'esercizio 2024 si è chiuso con un utile di euro 24.205, in linea con le previsioni di budget preventivo annuale, e ne viene proposta la seguente destinazione:

- euro 7.261 a riserva legale;
- euro 9.682 a riserva statutaria;
- euro 726 al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, pari al 3% dell'utile netto di bilancio;
- euro 6.536 al Fondo Beneficenza e Mutualità.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA FEDERAZIONE TOSCANA BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO S.C.R.L.

PREMESSA

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. .

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la *"Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.".*

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Federazione Toscana Banche di Credito Cooperativo S.c.r.l. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).
Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.
Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.
Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10
Gli Amministratori della Federazione Toscana Banche di Credito Cooperativo S.c.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:
- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Federazione Toscana Banche di Credito Cooperativo S.c.r.l. al 31 dicembre 2024;
- esprimere un giudizio sulla conformità della relazione sulla gestione alle norme di legge;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2024.
Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.
Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.
Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio Sociale.
Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai Soci ex art. 2408 c.c.
Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.
Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.
Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio
Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.
In considerazione dell'espressa previsione statutaria l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.
I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B2.1) Natura mutualistica
Riportiamo i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli ed a verifiche di conformità:

- nell'attività di verifica della gestione amministrativa della Cooperativa, svolta anche attraverso la regolare partecipazione alle Assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 c.c. circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il conseguimento dello scopo mutualistico. Si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione, allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione;

- ai sensi dell'art. 2513 c.c. il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i Soci, relativamente all'esercizio 2024, nella Nota Integrativa. La percentuale di prevalenza documentata dagli Amministratori, così come le modalità seguite nella rilevazione della medesima, appaiono al Collegio Sindacale rispondenti alle norme di legge in materia ed alle interpretazioni sino ad oggi fornite dalle Amministrazioni competenti.
Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 c.c. è raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta la quasi totalità in termini di valore dell'attività complessiva.

- Il Collegio Sindacale informa dell'avvenuto recepimento degli esiti della vigilanza ai sensi del d.lgs. n. 220/2002 e dà atto che gli Amministratori hanno provveduto a informare i soci circa gli esiti della più recente revisione cooperativa nel rispetto dei modi e delle tempistiche previste dall'art. 15 l. n. 59/1992.

B2.2) Altre informazioni obbligatorie per le Cooperative

- Il Collegio Sindacale attesta che gli Amministratori non hanno proceduto alla formazione, assegnazione e distribuzione dei "ristorni", di cui al secondo comma, dell'art. 2545-sexies c.c.;

- Il Collegio Sindacale prende e dà atto che gli Amministratori non hanno dovuto documentare in Nota Integrativa l'entità del "prestito sociale", la relativa remunerazione nonché il rispetto dei limiti di legge e degli eventuali ulteriori limiti previsti dai regolamenti per la raccolta del prestito sociale approvati dalla Cooperativa in quanto non ricorre tale circostanza ovvero nessun "prestito sociale".

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In considerazione di quanto sopra espresso, tenuto conto dell'esito positivo espresso nella Relazione emessa dalla Società di Revisione Crowe Bompani Srl e considerate le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda quindi con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, pari a Euro 24.205,00 fatta dagli Amministratori in Nota Integrativa.

Bagno a Ripoli (FI) 10 Giugno 2025

Il Collegio Sindacale

Eros Nappini *(Presidente)*

Franco Martinelli *(Sindaco effettivo)*

Irene Sanesi *(Sindaco effettivo)*

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Crowe

Federazione Toscana delle Banche di Credito Cooperativo

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992 n. 59

Crowe Bompani Srl a Socio Unico
Member Crowe Global
Piazza Aldo Moro, 10
35129 Padova
Tel. +39 049 7441000
infosrl@crowebompani.it
www.crowe.com/it/crowebompani

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59

Ai Soci
della Federazione Toscana delle Banche di Credito Cooperativo
ed alla Confederazione Cooperative Italiane - Confcooperative

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Federazione Toscana delle Banche di Credito Cooperativo (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione è emessa ai sensi dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la revisione legale ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Crowe Bompani Srl a Socio Unico
Sede Legale e Amministrativa
Via Leone XIII, 14 – 20145 Milano

Capitale Sociale € 700.000 i.v. - Iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza e Lodi
Codice fiscale, P.IVA e numero iscrizione: 02588900742
Iscritta nel Registro dei Revisori presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (D.M. del 02.07.2019)

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

© 2025 Crowe Bompani Srl a Socio Unico

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9, e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Padova, 6 giugno 2025

Crowe Bompani Srl

Sabrina Rigo
(Revisore Legale)

© 2025 Crowe Bompani Srl a Socio Unico

PROSPETTI DI BILANCIO 2024

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2024

ATTIVO	31/12/2024			31/12/2023		
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI						
TOTALE CREDITI VERSO SOCI (A)						
B.IMMOBILIZZAZIONI						
I.Immobilizzazioni Immateriali						
4) concessioni licenze e marchi						
II. Immobilizzazioni materiali			3.801.444			4.030.264
1) terreni e fabbricati		3.697.086			3.892.479	
2) impianti e macchinario		44.794			62.161	
3) attrezzature ind. e com.		51.365			64.723	
4) altri beni		8.199			10.901	
5) immobilizzazioni in corso e acconti						
III.Immobilizzazioni finanziarie			46.894.645			30.071.626
1) partecipazioni		22.512.150			8.262.803	
a) in imprese controllate	14.222.687			-		
b) in imprese collegate Gestione Ordinaria	32.857			32.857		
d bis) in altre imprese Gestione Ordinaria	3.815.229			3.788.569		
d bis) in altre imprese Fondo Federale	4.441.377			4.441.377		
2) crediti esigibili oltre es.succ.		3.601.401			8.754.509	
a) verso imprese assoc.te Fondo Federale						
b) verso altre imprese	1.368.875			6.349.311		
d) verso altre imp.FF	341.755			341.755		
d bis) verso altri	1.890.771			2.063.443		
3) altri titoli		20.781.094			13.054.314	
a) di competenza Fondo Federale						
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)			50.696.089			34.101.890
C. ATTIVO CIRCOLANTE						
I.Rimanenze			11.853			8.170
II.Crediti			2.829.692			3.538.298
1) verso clienti esigibili entro es.succ.		366.600			1.193.457	
a) verso imprese ass.te	366.600			1.132.160		
b) verso clienti terzi	-					
1 bis) verso clienti esigibili oltre es.succ.						
a) verso imprese ass.te	-			61.297		
2) verso imprese controllate						
3) verso imprese collegate	50.000	50.000		50.000	50.000	
5) verso altri		2.413.092			2.294.841	
5bis) crediti tributari						
a) esigibili entro es.succ.	-					
b) esigibili oltre es.succ.	709.265			704.457		
5 ter) imposte anticipate esigibili oltre es. succ.	63.433			18.842		
5 quater) verso altri:						
a) esigibili entro esercizio successivo	250.119			181.268		
b) esigibili oltre esercizio successivo	1.390.275			1.390.274		
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		1.853.685	1.853.685		-	-
IV. Disponibilità liquida			2.026.921			11.141.805
1) - depositi bancari e postali		2.026.091			11.141.641	
a) della Gest.Ordinaria	2.026.091			11.141.641		
b) del Fondo Federale	-					
3) denaro e valori in cassa		830			164	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			6.722.151			14.688.273
D. RATEI E RISCONTI						
1) Ratei e risconti		909.776			168.301	
2) Disaggio sui prestiti					-	
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)			909.776			168.301
TOTALE ATTIVO			58.328.016			48.958.464

PASSIVO		31/12/2024			31/12/2023	
A. PATRIMONIO NETTO						
I.Capitale sociale		7.059.000			7.059.000	
II.Riserva sovrapprezzo azioni						
III.Riserva di rivalutazione						
IV.Riserva legale		10.878.614			10.861.500	
V.Riserve statutarie						
Riserva per arrotondamento unità di euro						
VI. Riserva per azioni proprie						
VII. Altre riserve		18.446.585			18.446.585	
VIII. Utili (perdite) riportate a nuovo						
IX. Utile (perdita) dell'esercizio		24.205			24.448	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			36.408.404			36.391.532
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI						
2) Fondo per imposte, anche differite						
4) Altri		3.102.979			3.235.670	
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)			3.102.979			3.235.670
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO						
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)			734.819			834.518
D. DEBITI						
4) Debiti verso banche		10.000.000				
6) Acconti						
7) Debiti verso fornitori esigibili entro es.succ.		556.060			448.824	
10) Debiti verso imprese collegate						
12) Debiti tributari esigibili entro es.succ.		167.372			151.400	
a) IRES/IRAP esercizio corrente						
b) altri debiti tributari	167.372			151.400		
13) Debiti verso istituti di previdenza		136.296			69.700	
14) Altri debiti		7.042.086			7.659.755	
a) esigibili entro esercizio successivo	1.210.433			1.828.102		
b) esigibili oltre esercizio successivo	5.831.653			5.831.653		
TOTALE DEBITI (D)			17.901.814			8.329.679
E. RATEI E RISCONTI						
1) Ratei e risconti		180.000			167.065	
2) Aggio su prestiti						
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)			180.000			167.065
TOTALE PASSIVO			58.328.016			48.958.464

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO 2024

	31/12/2024			31/12/2023		
A. VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		2.554.742			2.998.332	
a) contributi associativi	2.200.000			2.450.00		
b) ricavi per altri servizi alle imprese associate	307.123			255.469		
c) altri ricavi da non associate	47.619			292.863		
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavoraz., semilavorati e finiti						
3) Variazione lavori in corso su ordinazione						
4) Incrementi immobilizz. per lav. int.						
5) Altri ricavi e proventi		1.847.796			1.590.021	
a) contributi in contro esercizio	290.591			269.271		
a) ricavi e proventi vari	1.557.205			1.320.750		
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)			4.402.538			4.588.353
B. COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materiale di consumo		- 112.497			-88.454	
7) Per servizi		- 1.614.350			-1.471.729	
8) Per godimento di beni di terzi		- 134.966			-471.342	
9) Per il personale		- 2.654.835			-2.547.555	
a) salari e stipendi	- 1.967.176			- 1.960.527		
b) oneri sociali	- 478.605			- 398.087		
c) trattamento di fine rapporto	- 209.054			- 188.941		
e) altri costi						
10) Ammortamenti e svalutazioni		- 239.792			-234.089	
a) ammort. immobilizz. immateriali						
b) ammort. immobilizz. materiali	- 239.792			- 234.089		
11) Variazioni rimanenze materie prime sussidiarie di consumo e merci		3.683				
12) Accantonamento per rischi						
13) Altri accantonamenti per altri oneri fut.		- 200.000			- 179.000	
14) oneri diversi di gestione		- 253.224			-276.996	
a) contributi associativi						
b) oneri diversi	- 253.224			-276.996		
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)			- 5.205.981			- 5.269.165
DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)			- 803.443			- 680.812

	31/12/2024			31/12/2023		
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15) Proventi da partecipazioni		44.126			448.396	
a) da imprese di competenza della gestione Ordinaria	44.126					
b) da impresa di competenza del Fondo Federale						
c) plusvalenze cessione partecipazioni						
16) Altri provenienti finanziari		995.794			308.235	
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni di competenza del Fondo Federale						
d) proventi diversi						
• interessi attivi c/c Fondo Federale						
• interessi attivi c/c Gestione Ord.						
• interessi attivi verso l'Erario	773			1.129		
• altri gestione Ordinaria	995.021			307.106		
• altri Fondo Federale						
17) Interessi ed altri oneri finanziari		- 196.323			- 12.838	
a) interessi verso imprese associate derivanti dal Fondo Federale						
b) Interessi passivi verso banche di competenza gestione Ordinaria						
c) interessi passivi verso fornitori						
d) altri oneri finanziari						
• di competenza Gestione Ordinaria						
• di competenza Fondo Federale						
e) altri	- 196.323			- 12.838		
17bis) Utili e perdite sui cambi						
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)			843.597			743.793
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITà FINANZIARIE						
18) Rivalutazioni						
19) Svalutazioni						
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (D)			0			0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B +/- C +/- D)			40.154			62.979
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		- 15.949			-38.531	
• Imposte sul reddito IRES	- 7.044			-22.122		
• Imposte sul reddito IRAP	- 8.905			-16.409		
• Imposte anticipate						
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO			- 15.949			- 38.531
21) Utile (perdite) dell'esercizio			24.205			24.448

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO DIRETTO

	31/12/2024	31/12/2023
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (METODO DIRETTO)		
Incassi da clienti	4.166.417	4.501.293
Altri incassi	1.786.039	16.928.646
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	- 83.492	- 107.913
(Pagamenti a fornitori per servizi)	- 1.586.352	- 2.500.915
(Pagamenti al personale)	- 1.347.599	- 1.258.086
(Altri pagamenti)	- 1.067.072	- 2.472.189
(Imposte pagate sul reddito)	-	- 1.933.865
Interessi incassati/(pagati)	1.001.393	187.400
Utilizzo dei Fondi		- 81.745
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**2.869.334**	**13.262.626**
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	- 10.973	- 42.593
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	- 31.343.237	- 2.429.250
Disinvestimenti	9.369.992	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	**- 21.984.218**	**- 2.471.843**
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	**10.000.000**	
Mezzi propri		
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	**-**	**-**
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A + B + C)	**- 9.114.884**	**10.790.783**
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	11.141.641	350.403
Denaro e valori in cassa	164	618
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	11.141.805	351.021
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.026.091	11.141.641
Denaro e valori in cassa	830	164
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.026.921	11.141.805

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA BILANCIO 2024

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

I bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto in base ai principi contabili di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Il bilancio corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute, e si compone dei seguenti documenti:

1) Stato patrimoniale;
2) Conto economico;
3) Nota integrativa;
4) Rendiconto finanziario.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c.. Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni. In allegato alla nota vengono forniti i seguenti documenti:

A) Movimentazione delle immobilizzazioni materiali;
B) Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali;
C) Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto;
D) Prospetto delle informazioni delle voci di patrimonio netto;
E) Prospetto delle partecipazioni.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72/1983, si dichiara che non esistono beni in patrimonio sui quali, nel corso dell'esercizio, sono state effettuate rivalutazioni monetarie a norma di specifiche leggi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2024 in osservanza dell'art. 2426 c.c. sono in seguito illustrati.

1) Immobilizzazioni materiali
Sono iscritte al costo di acquisto al netto degli ammortamenti.

Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Le aliquote di ammortamento dei beni materiali diversi dagli immobili sono ridotte del 50% nell'anno di acquisizione dei cespiti. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

2) Immobilizzazioni immateriali
Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura, sulla base di quanto concordato con il Collegio Sindacale.

3) Partecipazioni e titoli (iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)
Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, come indicato nelle relative note di commento.
Il valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

4) Crediti
I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

5) Ratei e risconti
Sono iscritte in tali voci quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

6) Fondi rischi ed oneri
I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.
I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

7) Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Il Fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente, ai contratti collettivi di lavoro ed ai contratti integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

8) Debiti
I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

9) Riconoscimento dei ricavi
I ricavi per la vendita dei servizi sono contabilizzati con riferimento alla data di prestazione dei servizi stessi.

10) Dividendi
I dividendi delle partecipazioni sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono percepiti.

11) Imposte sul reddito dell'esercizio
Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rappresentate dall'IRES e dall'IRAP.
L'accantonamento per imposte correnti rappresenta la ragionevole previsione dell'onere gravante sul risultato dell'esercizio determinata sulla base delle norme tributarie vigenti.
La "fiscalità differita" derivante dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche di determinazione dell'utile di esercizio e quelle fiscali che presiedono alla determinazione del reddito di impresa è contabilizzata facendo riferimento ai principi espressi dalla migliore prassi contabile nazionale (principio contabile n. 25). Nelle apposite sezioni della Nota Integrativa sono indicate le informazioni previste dal suddetto principio.
Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono determinate ogni anno sulla base delle aliquote d'imposta che - secondo le disposizioni fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio — saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate, relative alle differenze temporanee deducibili sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla voce C.II.4 ter) "Crediti per imposte anticipate" in contropartita delle "Imposte sul reddito". Le imposte differite, relative a differenze temporanee tassabili, sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale nella voce B.2 "Fondo per imposte anche differite" in contropartita delle "Imposte sul reddito".

12) Altre informazioni
Non si è proceduto a deroghe ai sensi dell'art. 2423 c.c., 4° comma.

Relativamente ai fatti salienti verificatisi nei primi mesi del 2025 si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Informazioni di cui all'art. 5 del d.m. 23.06.2004

Per quanto previsto dall'art. 5, comma 2 del d.m. 23 giugno 2004, si dichiara che sussiste e permane la condizione di mutualità prevalente.

In particolare, per quanto previsto dall'art. 2512 c.c., si documenta che i ricavi dalle vendite dei beni e dalle prestazioni di servizi verso i soci sono superiori al 50% del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ai sensi dell'art. 2425, primo comma, punto A1. Nel 2024 la Federazione è stata interessata dall'attività di revisione cooperativa annuale. Nel giudizio conclusivo il Revisore ha rilevato che la Federazione appare in grado di continuare a perseguire il proprio oggetto sociale e lo scopo mutualistico, esprimendo infine un giudizio globalmente positivo.

Nelle pagine seguenti, quando non diversamente specificato, i valori riportati fra parentesi si riferiscono all'esercizio 2023.

COMMENTO ALLE VOCI DELL'ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI	euro 50.696.089	(34.101.890)

Per le immobilizzazioni materiali e finanziarie sono stati predisposti appositi prospetti, riportati di seguito (tav. A, tav. B), che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	euro 3.801.444	(4.030.264)

◆ *Terreni e fabbricati*

Il dettaglio della voce "Terreni e fabbricati" al 31 dicembre 2024 è il seguente (in unità di euro):

Fabbricati	Costo Storico	Rivalut. monetaria Incremento	Fondo Amm.to	Valore netto
Via Lungo l'Ema 1/3/5 (Bagno a Ripoli)	3.139.999	-	-1.975.974	1.164.025
Via Duca di Calabria (FI)	1.716.587	-	-1.130.555	586.032
Via del Ferro (PO)	1.689.842	-	-911.790	778.052
Terreni				
Via Lungo l'Ema 1/3/5 (Bagno a Ripoli)	493.886	-	-	493.886
Via Duca di Calabria (FI)	305.091	-	-	305.091
Via del Ferro (PO)	369.000	1.000	-	370.000
TOTALE	7.714.405	1.000	-4.018.319	3.697.086

Al termine dello scorso esercizio tale voce presentava un valore netto di euro 3.892.479.

◆ *Impianti e macchinari*

La voce "Impianti e macchinari", al lordo dei fondi di ammortamento, è così composta (dati in unità di euro):

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
Macchine e attrezzi	581.312	581.994
Impianti e attrezzature	122.101	122.101
TOTALE	703.413	704.095

Tale voce risulta iscritta in bilancio per un valore di euro 44.794 al netto del fondo di ammortamento che al 31/12/2024 ammonta ad euro 658.619. Al termine dello scorso esercizio tale voce presentava un saldo netto di euro 62.161.

◆ *Attrezzature industriali e commerciali*

La voce "Attrezzature industriali e commerciali", al lordo dei fondi di ammortamento, è così composta (dati in unità di euro):

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
Attrezzature	72.370	71.771
Hardware	101.378	110.812
TOTALE	173.748	182.583

Tale voce risulta iscritta in bilancio per un valore di euro 51.365 al netto del fondo di ammortamento che al 31/12/2024 ammonta ad euro 122.383. Al termine dello scorso esercizio tale voce presentava un saldo netto di euro 64.723.

◆ *Altre immobilizzazioni*

La voce "Altre immobilizzazioni", al lordo dei fondi di ammortamento, è così composta (dati in unità euro):

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
Mobili e dotazioni d'ufficio	1.046.142	1.046.142
Automezzi	12.780	12.780
TOTALE	1.058.922	1.058.922

Tale voce risulta iscritta in bilancio per un valore di euro 8.199 al netto del fondo di ammortamento che al 31/12/2024 ammonta ad euro 1.050.723.
Al termine dello scorso esercizio tale voce presentava un saldo netto di euro 10.901.

Gli ammortamenti dell'esercizio, evidenziati nell'allegata tav. A, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Immobili:	**3%**
Impianti macchine ed apparecchiature elettroniche:	**15-20%**
Altri beni	
Mobili e dotazioni d'ufficio:	**12-15%**
Automezzi:	**25%**

Le aliquote di ammortamento dei beni materiali diversi dagli immobili sono ridotte del 50% nell'anno di acquisizione dei cespiti.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	euro 46.894.645	(30.071.626)
◆ Partecipazioni	euro 22.512.150	(8.262.803)

Il dettaglio delle partecipazioni al 31 dicembre 2024 e 2023 è il seguente (dati in unità di euro):

Società partecipate	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
ASSICOOPER TOSCANA S.r.l.	48.547	48.547
BANCA ETICA S.c.	10.278	10.278
BANCO CODESARROLLO	466.299	439.639
BCC ENERGIA	1.500	1.500
CREA WELFARE S.r.l.	32.857	32.857
CENTRO FIDI TERZIARIO (*)	608.700	608.700
CISCRA S.p.A	19.511	19.511
COOPERFIDI ITALIA S.c. (*)	311.291	311.291
CREA SVILUPPO SB S.R.L.	110.000	-
CUP SOLIDALE	500.000	500.000
ECRA S.r.l.	1.033	1.033
FIDI TOSCANA S.p.A. (*)	1.512.630	1.512.630
ICCREA BANCA	2.714.030	2.598.694
ICCREA BANCA (*)	2.008.756	2.008.756
BCC LEASING	-	115.336
IMMOBILIARE ART.45	51.190	51.190
IRECOOP TOSCANA S.c.	2.841	2.841
SIGEST SRL	14.112.687	-
TOTALE PARTECIPAZIONI	22.512.150	8.262.803

(*) Come analiticamente esposto nel commento alla voce "Debiti verso imprese associate — Conferimenti al Fondo Federale", le partecipazioni evidenziate costituiscono un investimento delle disponibilità finanziarie della gestione del Fondo Federale (totale partecipazioni euro 4.441.377).

Società partecipate	Valore di carico	Patrimonio netto 2023	% di partecipazione	Patrimonio Netto di competenza
ASSICOOPER TOSCANA S.r.l.	48.547	5.630.618	9,40	529.278
BANCA ETICA S.c.	10.278	179.347.292	0,13	233.151
BANCO CODESARROLLO	466.299	33.209.933	1,88	625.011
BCC ENERGIA	1.500	367.089	0,81	2.984
CREA WELFARE S.r.l.	32.857	299.359	23,00	68.853
CENTRO FIDI TERZIARIO	608.700	28.056.645	2,33	653.720
CISCRA S.p.A	19.511	23.851.964	1,36	324.387
COOPERFIDI ITALIA S.c.	311.291	18.181.009	2,81	511.068
CREA SVILUPPO SB SRL (*)	110.000	-	99,10	-
CUP SOLIDALE	500.000	1.003.178	11,98	120.181
ECRA S.r.l.	1.033	2.319.266	0,10	2.319
FIDI TOSCANA S.p.A.	1.512.630	108.102.935	1,47	1.589.762
ICCREA BANCA	4.722.786	2.229.099.267	0,33	7.329.278
IMMOBILIARE ART.45	51.190	563.436	9,09	51.216
IRECOOP TOSCANA S.c.	2.841	71.370	5,91	4.218
SIGEST SRL	14.112.687	28.011.687	51,00	14.285.960
TOTALE PARTECIPAZIONI	22.512.150			

(*) La società è stata costituita nel corso del 2024 e pertanto non è disponibile il bilancio 2023.

Come si desume dalla tabella, tutti i valori di carico delle partecipazioni sono inferiori al patrimonio netto di competenza, ad eccezione della partecipazione in CUP Solidale che, come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, è stata ceduta i primi mesi del 2025 generando una plusvalenza di circa euro 578 mila.

Nel mese di aprile 2024, su iniziativa della Federazione Toscana BCC è stata costituita la società "Creasviluppo Società Benefit Srl" allo scopo di supportare le Banche di Credito Cooperativo e le imprese, in primis quelle clienti e socie delle Banche di Credito Cooperativo medesime, in progetti attinenti alla transizione energetica, ambientale e sociale nell'ottica della sostenibilità e secondo i criteri ESG. In qualità di Società Benefit, la società, oltre allo scopo di dividere gli utili, persegue più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, territorio, ambiente e altri portatori di interesse e si impegna a perseguire il profitto responsabile, destinandone parte in attività di cura, sensibilizzazione e rispetto a favore degli esseri viventi e per l'ambiente, nonché a perseguire obiettivi di responsabilità sociale e ambientale verso soggetti interni ed esterni all'azienda con particolare attenzione alla valorizzazione ambientale e culturale dei territori.

Il Capitale della società è detenuto al 99,10% dalla Federazione Toscana e allo 0,90% dall'associazione "Sieve Mutua ETS". In particolare, alla costituzione, su un capitale di euro 111.000, la partecipazione della Federazione era pari a euro 110.000, mentre euro 1.000 detenuti da Sieve Mutua ETS. La volontà e l'obbiettivo dei costitutori è quello di un progressivo passaggio di quote dalla Federazione verso le varie Mutue, al fine di rendere la società patrimonio del territorio.

Nel mese di agosto 2024 la Federazione ha acquisito dalla Banca di Pisa e Fornacette il 51% del capitale della Sigest Srl (società immobiliare), nell'ambito di una operazione di ristrutturazione della Banca stessa. Il restante 49% è stato acquisito da Iccrea Banca quale patrimonio dello Schema di Garanzia del Gruppo Bancario Iccrea.

La società detiene un patrimonio immobiliare di circa 31 mln di euro (valore di bilancio). I prevedibili risultati dell'esercizio 2024 confermano il valore d'iscrizione in bilancio della partecipazione.

Sono state inoltre incrementate le partecipazioni in Banco Codesarrollo, per effetto della capitalizzazione di dividendi distribuiti.

Al fine di correggere un mero errore di rappresentazione formale, la partecipazione in BCC Leasing è stata riportata all'interno della partecipazione in Iccrea Banca.

Il dettaglio della composizione delle partecipazioni in altre imprese è esposto nell'allegato (tav. B).

◆ **CREDITI (Immobilizzazioni)**	**euro 3.601.401**	**(8.754.509)**

La voce in oggetto si riferisce a crediti a medio e lungo termine ed a fine esercizio risulta così composta (dati in unità di euro):

	Saldo al 31.12.24	Scadenza in anni		
		Entro 1	**Da 1 a 5**	**Oltre 5**
Crediti vs./altri esigibili entro esercizio successivo	1.890.771	1.890.771	-	-
Crediti vs./altri esigibili oltre esercizio successivo	1.710.630	-	1.710.630	-
Crediti vs. altre imprese	-	-	-	-
TOTALE	**3.601.401**	**1.890.771**	**1.710.630**	**-**

Tali crediti sono stati acquisiti per effetto dell'incorporazione di Coopersystem s.c. avvenuta nell'esercizio 2023 e sono rappresentati dai crediti verso BCC POS SpA e da più polizze Vita:

- Assicurazione Vita non incrementabile € 922.809
- Crediti per cessione ramo d'azienda ante fusione € 2.678.592

I crediti non sono stati oggetto di rettifiche di valore, sono tuttavia diminuiti per causa realizzo per circa euro 3.153.000 e per mutamento di rappresentazione in bilancio (ora attivo circolante per circa euro 2.000.000).

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è riportata nell'apposito allegato (tav. B).

◆ Altre immobilizzazioni finanziarie	euro 20.781.094	(13.054.314)

Tale voce si riferisce alle seguenti attività finanziarie:

• Iccrea Banca Mc Ge32 Sub Tier2 Call (XS2397352662), scadenza 18/01/2032, valore nominale 9.500.000 euro, tasso di interesse nominale 4,75%, 9.235.200 euro, tasso di interesse effettivo 5,10%;

• Iccrea Banca Social Mc Feb30 Call Eur (XS2758880798), scadenza 05/02/2030, valore nominale 7.000.000, tasso di interesse nominale 4,25%, 7.053,000 euro, tasso di interesse effettivo 4,12%.

• Mps-Fix Float Call Sub 18ge28 (XS1752894292), scadenza 18/01/2028, valore nominale 800.000 euro, tasso di interesse nominale 7,7%, 832.356 euro, tasso di interesse effettivo 6,68%;

• BTP 98/01.11.29, valore nominale 625.000 euro, tasso di interesse nominale 5,25%, valore di bilancio 684.743 euro, tasso di interesse effettivo 3,59%;

• BPT 18/15.11.25, valore nominale 3.000.000 euro, tasso di interesse nominale 2,5%, valore di bilancio 2.975.802 euro, tasso di interesse effettivo 3,25%.

C. ATTIVO CIRCOLANTE	euro 6.722.151	(14.688.273)
RIMANENZE	euro 11.853	(8.170)

Le rimanenze finali sono riferibili all'attività svolta dal ramo di assistenza ATM/PC. Trattasi di materiali destinati alla vendita che fisiologicamente sono immessi come scorte in magazzino per averli immediatamente disponibili per eventuali cessioni.

◆ CREDITI	euro 2.829.692	(3.538.298)
Crediti verso clienti	euro 366.600	(1.193.458)

Tale voce risulta così composta (dati in unità di euro):

	Saldo al 31.12.24	Saldo al 31.12.23
Crediti v.so soci entro esercizio successivo	157.470	137.737
Crediti v.so non soci oltre esercizio successivo	209.130	994.424
Crediti v.so non soci oltre l'esercizio succ.	0	61.297
TOTALE	366.600	1.193.458

La voce Crediti v.so non soci entro l'esercizio successivo comprende fatture da emettere e crediti per fatture già emesse, per prestazioni riferibili all'attività di assistenza ATM/PC e per affitti del 2024.

◆ Crediti imprese collegate	euro 50.000	(50.000)

La voce si riferisce ad un finanziamento soci infruttifero, di durata triennale, eventualmente rinnovabile, concesso alla società Creawelfare S.r.l., partecipata dalla Federazione.

◆ Crediti tributari	euro 709.265	(704.457)

Le voci più rilevanti incluse nella voce crediti tributari riguardano crediti IRES (per circa euro 436 mila), crediti IRAP (per circa euro 208 mila). Nella voce sono inoltre inclusi: un credito IVA di circa euro 22 mila, chiesto in origine a rimborso da Coopersystem e oggi di spettanza della Federazione, un credito per acquisto beni strumentali pari ad euro 48 mila, maturato in capo a Coopersystem incorporata nell'anno 2023, l'anticipo sulla tassazione del Fondo Trattamento Fine Rapporto della Federazione, per circa euro 34 mila e crediti per ritenute subite per circa euro 20 mila. Si precisa che la voce crediti tributari è indicata al netto di quanto rilevato contabilmente come fondo imposte correnti da versare (euro 60.540).

◆ Imposte anticipate	euro 63.433	(18.842)

La rilevazione della fiscalità anticipata è in generale oggetto di determinazione separata per le imposte IRES e IRAP e viene effettuata in relazione a tutte le differenze temporanee deducibili per le quali è determinabile un profilo di inversione e per le quali sussiste una ragionevole certezza del relativo recupero in relazione alla prevedibile sussistenza in futuro di redditi imponibili capienti.

La contabilizzazione delle imposte anticipate avviene applicando alle differenze temporanee l'aliquota che sarà in vigore al momento in cui tali differenze si ricomporranno: 24% per l'IRES e 3,90% per l'IRAP.

Nel corso dell'esercizio sono state eseguite nuove iscrizioni e stornate i poste anticipate rilevate in precedenti periodi, come di seguito specificato:

	IRES	IRAP
1. Importo iniziale	16.895	2.157
2. Aumenti • Imposte anticipate sorte nell'esercizio	48.000	0
3. Diminuizioni • Imposte anticipate annullate	-3.409	0
4. IMPORTO FINALE	61.276	2.157

◆ **Crediti verso altri**	**euro 1.640.394**	**(1.571.542)**

Tale voce si riferisce:

• a crediti che la gestione del Fondo Federale vanta nei confronti della gestione ordinaria per le svalutazioni della partecipazione in Fidi Toscana effettuate nell'anno 2020 e 2022 per circa euro 1.048.000. Tale posta trova compensazione nella voce "Altri debiti" che riporta il debito della gestione corrente verso quella del Fondo Federale. Attraverso tali voci, coerentemente con le previsioni statutarie, è assicurato che l'ammontare delle attività costituenti il Fondo Federale corrisponda al credito complessivo vantato dalle Banche Associate a tale titolo;

• a crediti verso Foncoop per progetti di formazione presentati nell'anno 2024 per 119.843 euro;

• a crediti riferiti al Progetto "INVECE" (Innovazione Verde e Comunità Energetiche) per 27.529 euro. Il Progetto, finanziato dalla UE, ha la finalità di aiutare le istituzioni, i centri di ricerca, le imprese e i cittadini a cooperare a livello locale e transfrontaliero per sviluppare dei modelli di Comunità Energetiche Rinnovabili e definire policy a sostegno dell'innovazione verde e della transizione energetica.

• a crediti verso Federcasse per servizio di revisione cooperativa alle nostre BCC delle Toscana per 47.619 euro;

• a crediti per anticipi verso fornitori per 44.284 euro;

• a crediti verso altre imprese per circa 341.000, come meglio specificato nella tabella relativa alla gestione del Fondo Federale;

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	**euro 1.853.685**	**(0)**

L'importo si riferisce ai titoli della gestione patrimoniale (in titoli di Stato) di Banca Patrimoni Sella. Il capitale inizialmente investito era stato rilevato nel bilancio 2023 tra i crediti (voce B.III.2).

DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**euro 2.026.921**	**(11.141.805)**

Tale voce risulta così composta (dati in unità di euro):

	Saldo 31.12.2024	**Saldo 31.12.2023**
Depositi bancari e postali	2.026.091	11.141.641
Denaro e valori in cassa	830	164
TOTALE	**2.026.921**	**11.141.805**

La diminuzione rispetto al 2023 è dovuta ad investimenti effettuati nel 2024 che hanno alimentato prevalentemente le immobilizzazioni finanziarie.

D - RATEI E RISCONTI	euro 909.776	(168.301)

La composizione di tale voce risulta la seguente (dati in unità di euro):

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
Canoni leasing e di manutenzione	10.594	11.098
Premi di assicurazione	7.266	14.048
Pulizie, oneri diversi, spese di rapp.za e varie	4.490	11.672
Canoni di pulizia, abbonamenti	2.564	3.593
Totale Riscontri	24.914	40.411
Ratei attivi		
Totale ratei	884.862	127.890
TOTALE RATEI E RISCONTI	909.776	168.301

COMMENTO ALLE VOCI DEL PASSIVO

A — PATRIMONIO NETTO	euro 36.408.404	(36.391.532)

La movimentazione e le informazioni delle voci del Patrimonio netto sono fornite in allegato (tav. C e D).
Si commentano di seguito le principali classi delle voci componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni:

◆ Capitale Sociale	euro 7.059.000	(7.059.000)

Il capitale sociale al 31 dicembre 2024 risulta costituito da n. 14.118 quote del valore di euro 500 cadauna.

◆ Altre riserve	euro 29.325.200	(29.308.086)

La composizione di tale raggruppamento è la seguente (dati in unità di euro):

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
Riserva legale	10.878.614	10.861.500
Riserva indivisibile art.12 L.904/77	8.350.233	8.350.234
Altre Riserve	10.096.352	10.096.352
TOTALE	29.325.199	29.308.086

La riserva legale è aumentata di euro 17.113 per la destinazione dell'utile 2023, al netto della quota del 3% destinata al Fondo Sviluppo.

◆ Risultato dell'esercizio	euro 24.205	(24.448)

L'importo di euro 24.205 rappresenta l'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	euro 3.102.979	(3.235.670)

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti (dati in unità di euro):

	31.12.2024	Accant.	Utilizzi	31.12.2023
Fondo per personale	180.571	0	164.912	345.483
Fondo per manutenzione ciclica	168.042	110.000	46.958	105.000
Fondo per oneri sindacali futuri	234.190	80.000	0	154.190
Fondo beneficienza e mutualità	2.430.176	6.600	207.421	2.630.997
Fondo per possibili contenziosi Agenzia delle Entrate	90.000	90.000	0	0
TOTALI	3.102.979	286.600	419.291	3.235.670

Il Fondo per il personale si riferisce agli oneri da sostenere per il premio di produttività (Valore di Produttività Aziendale — VPA) stimato di competenza dell'anno 2024. Tale premio, come previsto da specifico accordo sindacale sottoscritto nell'anno 2023, è determinato sulla base del premio medio spettante ai dipendenti delle banche associate.

Il Fondo per manutenzione ciclica è riferito a due immobili di proprietà (la Sede aziendale di Via Lungo L'Ema 1/3/5 a Bagno a Ripoli (FI) e l'immobile di Via Duca di Calabria sito nel comune di Firenze) ed è alimentato per ripartire, in base al principio della competenza, il costo della manutenzione ordinaria che, sebbene effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce al lento e inevitabile logorio del bene avvenuto negli esercizi precedenti.

L'accantonamento per oneri sindacali futuri si riferisce alla stima della quota parte dell'onere gravante sulla Federazione Toscana in relazione all'attività svolta da tutti i rappresentati sindacali a livello nazionale, riferibile agli anni 2021, 2022, 2023 e 2024.

Il Fondo beneficenza e mutualità è un fondo acquisito nel 2023 da Coopersystem, per interventi aventi finalità di mutualità e beneficenza. Il Fondo è stato utilizzato nel 2024 per oltre 200.000 euro, e incrementato dalla Federazione per euro 6.600 con destinazione degli utili 2023.

Il Fondo per possibili contenziosi con l'Agenzia delle Entrate si riferisce ad un accantonamento effettuato a fronte della ricezione di un invito da parte della Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Firenze a fornire chiarimenti e documentazione relativamente alla dichiarazione dei Redditi relativa al periodo d' imposta 2021 di Coopersystem (euro 40.000) e alla ricezione di un avviso bonario relativo al 770/2023 anno 2022 della Federazione Toscana BCC (euro 50.000).

Nell'esercizio corrente non sono state rilevate passività per imposte differite.

Nel precedente bilancio si segnalava la ricezione di un invito a comparire da parte dell'Ufficio controlli della Direzione Provinciale dell'Agenzia delle E ntrate di Firenze, con richiesta di fornire chiarimenti e documentazione riguardanti le dichiarazioni dei redditi e dell'Irap relative al periodo d'imposta 2018 di Coopersystem. L'Agenzia ci ha comunicato che l'iter di controllo si è chiuso senza pretese da parte dell'Agenzia.

C - FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	euro 734.819	(834.518)

La movimentazione del fondo, determinato secondo quanto disposto dall'art. 2120 c.c., può essere così riepilogata (dati in unità di euro):

Saldo al 31 dicembre 2023	**834.518**
Utilizzi dell'esercizio	**-124.787**
Accantonamento dell'esercizio	**131.764**
Destinazione al Fondo Naz. Previdenza	**-103.715**
Imposta su rivalutazioni	**-2.961**
Saldo al 31 dicembre 2024	**734.819**

D - DEBITI	euro 17.901.814	(8.329.679)

Si commentano di seguito la composizione ed i movimenti delle voci che costituiscono tale raggruppamento:

◆ Debiti verso banche	euro 10.000.000	(0)

Si riferisce a un finanziamento acquisito nel mese di luglio 2024 in pool dalle Banche Associate in relazione all'acquisizione della partecipazione Sigest Srl. Il finanziamento ha le seguenti caratteristiche: mutuo chirografario in pool, per euro 10.000.000,00, durata: sette anni, tasso di interesse annuo fisso pari all'Irs 7Y/12M lettera rilevato per valuta secondo giorno lavorativo antecedente la data di stipula del finanziamento (2,69%), rimborso con rate annuali con scadenza la 31/01 di ogni anno, con prima rata scadente il 31/01/2025, nessuna spesa o commissione.

◆ Debiti verso fornitori	euro 556.060	(448.824)

L'importo è composto da circa euro 113 mila per fatture già ricevute e contabilizzate al 31/12/2024, e circa euro 443 mila per fatture di competenza 2024 da ricevere dai fornitori.

◆ Debiti tributari	euro 167.372	(151.400)

La composizione della voce è la seguente (dati in unità di euro):

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
• Debiti verso l'Erario per:		
- ritenute fiscali IRPEF dipendenti	77.826	55.007
- ritenute fiscali IRPEF altri redditi	67.463	62.634
- ritenute d'acconto da versare	10.504	2.980
- c/IVA a debito	10.874	28.129
- imposta sostitutiva TFR	705	2.650
TOTALE	167.372	151.400

◆ **Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale**	**euro 136.296**	**(69.700)**
◆ **Altri debiti**	**euro 7.042.086**	**(7.659.755)**

La composizione della voce è la seguente (dati in unità di euro):

	Saldo 31.12.2024	**Saldo 31.12.2023**
debiti diversi entro esercizio successivo	1.210.433	1.828.101
di cui debiti vs. Fondo Federale ***1.048.521*** di cui debiti per ferie non godute dai dipendenti ***116.399***		
debiti diversi oltre esercizio successivo	5.831.653	5.831.653
di cui contributi delle Associate al Fondo Federale ***5.831.653***		
TOTALE	7.042.086	7.695.754

La voce “debiti verso il Fondo Federale” compensa per pari importo la voce “crediti verso altri” per la svalutazione della partecipazione in Fidi Toscana.

TABELLA RELATIVA ALLA GESTIONE DEL FONDO FEDERALE

Nel suo complesso, la composizione delle attività e delle passività relative alla gestione del Fondo Federale può essere riassunta nel prospetto che segue (dati in unità di euro):

		Attività		Passività
Altre immobilizzazioni			*Conferimenti*	5.831.653
Crediti: F.do Unico		341.755		
Crediti: F.F.		1.048.521		
Partecipazioni		4.441.377		
Fidi Toscana	1.512.630			
Iccrea	2.008.756			
Cooperfidi Italia	311.291			
Centro Fidi Ter.	608.700			
TOTALE		5.831.653	TOTALE	5.831.653

La voce crediti F.F. comprende per euro 1.048.521 il credito che la gestione del F.F. vanta nei confronti della gestione ordinaria.

La ripartizione delle voci dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, suddivisa per scadenza, è la seguente (dati in unità di euro):

	Scadenza in anni		Totale
	Da 1 a 5	Oltre 5	
Fondo Federale (conferimenti)	-	5.831.653	5.831.653
Altri debiti	-	-	-
TOTALE	-	5.831.653	5.831.653

E - RATEI E RISCONTI	euro 180.000	(167.065)

La composizione di tale voce risulta la seguente (dati in unità di euro):

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
Risconti passivi Totale risconti	0	38.931
Ratei passivi Totale ratei	180.000	128.134
Totale ratei e riscontri	180.000	167.065

COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A — VALORE DELLA PRODUZIONE	euro 4.402.538	(4.588.353)

1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	euro 2.554.742	(2.998.332)

I ricavi per prestazioni di servizi sono così composti (dati in unità di euro):

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
Contributi associativi	2.200.000	2.450.000
Ricavi per altri servizi	307.123	255.469
Altri ricavi da non associate	47.619	292.863
TOTALE RICAVI	2.554.472	2.998.332

I "ricavi per altri servizi" si riferiscono per euro 66.972 ad attività di formazione, per euro 125.745 al recupero di costo per lo svolgimento del servizio di supporto agli Organismi di Vigilanza previsti dal D.Lgs. 231/2001 e per euro 114.406 a rimborsi per trasferte del personale presso le nostre Associate.

5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	euro 1.847.796	(1.590.021)

Tale voce è così composta (dati in unità di euro):

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
Affitti attivi	350.680	259.331
Contributi da Enti	290.591	269.271
Altri ricavi e proventi ramo ATM/PC ex-Coopersystem	1.125.036	972.605
Sopravvenienze ed altre	81.489	88.814
TOTALE	1.847.796	1.590.021

Gli Affitti attivi sono relativi a:

- locazione di una porzione degli uffici della sede alle società Assicooper Toscana, Assimoco, BCC Sinergia, Cupsolidale e ai relativi rimborsi di spese di conduzione dei locali, per l'importo di euro 190.344;
- locazione di un capannone commerciale di proprietà, ubicato nel comune di Prato, per l'importo di euro 160.336

La locazione e i rimborsi delle spese per i locali affittati alla società Cupsolidale sono computati fino al 30 settembre 2024, poiché la società ha trasferito la sua sede a partire dal 1 ottobre.

I Contributi da Enti si riferiscono a importi ricevuti da Fon.coop per progetti formativi in favore delle Associate.

Relativamente ai ricavi derivanti dal ramo ATM/PC ex-Coopersystem, si rileva che l'incremento è dovuto al fatto che l'attività, acquisita a luglio 2023, è andata a regime e include tutto l'anno 2024.

Tra le sopravvenienze attive si segnalano, per rilevanza:

- circa **42 mila euro** per lo storno di fatture degli anni precedenti;
- circa **17 mila euro** per l'eccedenza di imposte accantonate nel bilancio 2023;
- circa **15 mila euro** per lo storno di un debito contratto da ex-Coopersystem, passato alla Federazione e ritenuto non più esigibile.

B — COSTI DELLA PRODUZIONE	euro 5.205.981	(5.269.165)
6) COSTI PER ACQUISTI DI MATERIALE DI CONSUMO	euro 112.497	(88.454)

La composizione della voce in oggetto è la seguente (dati in unità di euro):

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
Acquisto materiale per uso proprio	112.497	88.454
TOTALE	112.497	88.454

7) COSTI PER SERVIZI	euro 1.614.350	(1.471.729)

La voce in oggetto risulta così dettagliata (dati in unità di euro):

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
Spese pulizia e di manutenzione beni materiali	139.820	118.405
Spese per energia, acqua, gas e telefoniche	111.524	96.157
Consulenze professionali tecniche, specialistiche ed informatiche	558.363	601.641
Compensi Amministratori e Sindaci	269.359	243.908
Spese per corsi di aggiornamento e selezioni	215.060	151.398
Altri	320.224	260.220
TOTALE	1.614.350	1.471.729

Le "Consulenze professionali, tecniche, specialistiche e informatiche" includono un importo di 183 mila euro, relativo alle prestazioni dei docenti che hanno fornito formazione alle BCC nell'ambito dei progetti Foncoop.

Gli “Altri” costi per servizi includono spese di rappresentanza per euro 169 mila, oneri bancari pari a circa euro 69 mila, spese condominiali per circa euro 23 mila, spese per assicurazioni pari a circa euro 24 mila, spese legali pari a circa euro 16 mila.

8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	euro 134.966	(471.343)

La voce è composta da:

• euro 28.146 affitto degli immobili in Via Meucci a Bagno a Ripoli, dove operano gli 11 dipendenti del ramo di assistenza ATM/PC.

• euro 87.326 per canoni leasing autovetture,

• euro 19.494 canone licenze d’uso software.

Nell’esercizio 2023, la componente più rilevante era il costo per la locazione degli immobili situati in Via Meucci a Bagno a Ripoli, per un ammontare di circa 383 mila euro. Questo costo, a seguito della risoluzione dei relativi contratti con decorrenza dal 1 gennaio 2024, non è presente nel bilancio 2024.

9) COSTI PER IL PERSONALE	euro 2.654.835	(2.547.556)

La ripartizione di tali costi è rappresentata nel dettaglio del conto economico.

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione del personale dipendente suddivisa per categoria:

	31.12.2023	Trasferim.	Entrate	Uscite	31.12.2024
Dirigenti	2	+1		1	2
Quadri direttivi	9	-1			8
Impiegati	20				20
TOTALE	31	_	-	1	30

Nel 2023, presso la sede di Via Lungo L’Ema, erano impiegati 11 uomini e 9 donne, con un’età media di 54 anni per gli uomini e 46 anni per le donne. Nel 2024, il numero di impiegati è cambiato a 10 uomini e 9 donne, con un’età media di 55 anni per gli uomini e 47 anni per le donne.

Nell’unità locale di Via Meucci, nel 2023 erano impiegati 11 uomini con un’età media di 48 anni, mentre nel 2024 erano ancora 11 uomini, ma con un’età media di 49 anni.

Come evidenziato nella relazione sulla gestione, con decorrenza 1° maggio 2025, è stato realizzato il passaggio consensuale a BCC Sinergia dei cinque colleghi operanti nel Ramo di Assistenza ATM. Analoghe conciliazioni sono programmate entro la fine del semestre per il passaggio a BCC Sinergia dei sei colleghi operanti nel Ramo di Assistenza PC, con decorrenza dal 1° luglio 2025.

10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**euro 239.792**	**(234.088)**

L'ammortamento per i cespiti materiali (euro 240 mila) è stato calcolato nel rispetto della normativa fiscale.

11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	**euro -3.683**	**(0)**

13) ALTRI ACCANTONAMENTI	**euro 200.000**	**(179.000)**

Gli accantonamenti si riferiscono per euro 110.000 ad oneri connessi alla manutenzione ciclica sugli immobili di proprietà in Via Lungo L'Ema ed in Via Duca di Calabria e per euro 90.000 al rischio fiscale derivante da attività di verifica/controllo da parte dell'Agenzia delle Entrate, sia nei confronti della Federazione che della ex-Coopersystem.

14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	**euro 253.224**	**(276.996)**

Tale voce è così composta (dati in unità di euro):

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
Contributi associativi verso terzi	12.837	40.044
Imposte e tasse non afferenti il reddito	104.152	106.924
Altri oneri di gestione	136.235	130.028
TOTALE	253.224	276.996

La voce "Altri oneri di gestione" comprende, fra l'altro, costi per interventi/servizi da rifatturare per attività svolta dal personale operante nel ramo di assistenza ATM/PC (euro 39 mila), abbonamenti a riviste specializzate, quotidiani e altre pubblicazioni (euro 12 mila), erogazioni liberali (euro 3 mila), spese correnti varie di portineria (euro 7 mila) e sopravvenienze passive ordinarie (euro 57 mila), riferibili queste ultime per circa euro 50 mila ad imposte accantonate in eccesso nel bilancio 2023.

C — PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**euro 843.597**	**(743.793)**

15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	**euro 44.126**	**(448.396)**

La voce è composta dai dividenti rinvenienti dalla partecipazione al capitale delle seguenti società: Ciscra S.p.A. (euro 17.466) e Banco Codesarrollo (euro 26.660).

16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	euro 995.794	(308.235)

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
Interessi attivi verso l'Erario	773	1.129
Altri	995.021	307.106
TOTALE RICAVI	995.794	308.235

Gli importi più rilevanti nella voce "Altri", sono riferibili a incasso cedole da Iccrea Banca (circa euro 630 mila), incasso interessi BTP (circa euro 216 mila), incasso interessi BOT (circa euro 48 mila), euro 69 mila di interessi attivi da conto corrente, euro 32 mila interessi attivi della gestione patrimoniale Banca Sella.

17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	euro 196.323	(12.838)

Nella voce sono compresi, fra gli altri, gli interessi passivi relativi al mutuo chirografario in pool ottenuto dalle Banche Associate per euro 122.455 e costi per perdite da negoziazioni titoli per euro 73.824.

D — RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIA	euro 0	(0)
19) SVALUTAZIONI DI IMMOB. FINANZIARIA NON PARTECIP.	euro 0	(0)

22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	euro 15.949	(38.531)

La voce risulta così determinata:

	IRES	IRAP
1. Imposte correnti	51.635	8.905
2. Variazione delle imposte anticipate	-44.591	0
3. Variazione delle imposte differite	0	0
4. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO (1+2-3)	7.044	8.905

23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	euro 24.205	(24.448)

Il saldo del conto economico dell'esercizio 2024 risulta di euro 24.205..

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

TAVOLA A
Movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

TAVOLA B
Movimentazione
delle immobilizzazioni finanziarie.

TAVOLA C
Prospetto delle variazioni nei conti
di patrimonio netto.

TAVOLA D
Prospetto delle informazioni
delle voci di patrimonio netto.

TAVOLA E
Prospetto delle partecipazioni.

Tavola A

Movimentazione delle immobilizzazioni materiali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023 (in migliaia di euro)

IMMOBILIZZAZIONI	SITUAZIONE INIZIALE				MOVIMENTI D'ESERCIZIO				SITUAZIONE FINALE			
	Costo originario	Rivalutazioni	Fondi ammortamento	Saldo 01.01.24	Acquisizioni	Disinvestimenti lordi	(*) Utilizzo Fondi ammortamento	Quote ammortamento	Costo originario	Rivalutazioni	Fondi ammortamento	Saldo 31.12.24
Terreni e Fabbricati	7.714	-	(3.822)	3.892	1	(-)	(-)	(196)	7.715	-	(4018)	3.697
Impianti e macchinario	704	-	(642)	62	4	(5)	(5)	(21)	703	-	(658)	45
Attrezzature industriali e commerciali	183	-	(118)	65	4	(15)	(15)	(18)	172	-	(121)	51
Altri beni	1.059	-	(1.048)	11	-	(-)	(-)	(3)	1.059	-	(1.051)	8
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	(-)	(-)	-		-	-	-
TOTALE	9.660		(5.630)	4.030	9	(20)	(20)	(238)	9.649		(5.848)	3.801

(*) Di cui:

Costo	20
Rivalutazioni	-
Svalutazioni	-
Ammortamenti	20
Disinvestimenti netti	-

Tavola B

Movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023 (in migliaia di euro)

IMMOBILIZZAZIONI	SITUAZIONE INIZIALE				MOVIMENTI D'ESERCIZIO					SITUAZIONE FINALE	
	Costo originario	Incrementi	Decrementi	Saldo 01.01.24	Incrementi	Riclassificazioni	Decrementi	Rivalutazioni	Svalutazioni Ripristini	Saldo 31.12.24	//
PARTECIPAZIONI Imprese collegate valutate secondo il metodo di costo	2.530	-	(2.497)	33	-	-	-	-	-	33	-
Imprese controllate	-	-	(-)	-	14.223	-	(-)	-	(-)	14.223	-
Altre imprese	7.721	509	(2.497)	8.230	26	-	(-)	-	(-)	8.256	-
TOTALE	10.251	509	(2.497)	8.263	14.249	-	(-)	-	-	22.512	-
CREDITI Verso Imprese Associate	10	-	(10)	-	-	-	(-)	-	-	-	-
Verso altre imprese	342	8.412	-	8.754	-	-	(5.153)	-	-	3.601	-
TOTALE	352	8.412	(10)	8.754	-	-	(5.153)	-	-	3.601	-
Altri titoli	705	12.349	-	13.054	7.727	-	(-)	-	-	20.781	-
TOTALE	11.308	21.270	(2.507)	30.071	21.976	-	(5:153)	-	(-)	46.894	-

Tavola C

Prospetto delle variazioni dei conti di patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023 (in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di rivalutazione 576/75	Riserva di rivalutazione 72/83	Riserva di rivalutazione 431/91	Altre Riserve	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale Partimonio netto
Saldi 1.1.2023	7.059	10.861	-	-	-	18.447	-	36.367
Variazioni		-	-	-	-	-	-	-
SALDI 31.12.2023	7.059	10.861	-	-	-	18.447	-	36.367
Conferimento soci	-	-	-	-	-	-	-	_
Destinazione 3% dell'utile legge 59/92	-		-	-	-	-	-	-
Destinazione dell'utile d'esercizio a riserve ordinarie come da delibera dell'assemblea dei soci	-	17	-	-	-	-	-	17
Utilizzo per copertura perdite	-	-		-	-		-	-
Utile (Perdita) dell'esercizio corrente	-	-	-	-	-	-	24	24
SALDI 31.12.2024	7.059	10.878	-	-	-	18.447	24	36.408

Tavola D

Prospetto delle informazioni delle voci del patrimonio netto al 31.12.2024
di cui al n. 7-Bis dell'art.2427 del codice civile (in migliaia di euro)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Utilizzazioni effettuate nel 2024 e nei tre periodi precedenti	
			Per copertura perdite	Per altre ragioni
				Importo
Capitale sociale	7.059	Per copertura perdite e per rimborso del valore nominale delle azioni ai soci	0	0
Riserva di capitale:				
Riserva da sovraprezzo azioni:	0	Per copertura perdite e per rimborso del sovraprezzo ai soci	0	0
Riserva di utili:				
Riserva legale	10.879	per copertura perdite	0	non ammessa in quanto indivisibile
Riserve di rivalutazioni monetaria	0	per copertura perdite	0	non ammessa in quanto indivisibile
Altre riserve	18.446	per copertura perdite	0	non ammessa in quanto indivisibile
TOTALE	36.384	-	0	0

Tavola E

Prospetto delle partecipazioni al 31 dicembre 2024

PARTECIPAZIONE TITOLI DI PROPRIETÀ DELLA GESTIONE ORDINARIA	N°	Valore di carico totale	Valore nominale totale	Valore di carico unitario	Valore nominale unitario
Assicooper Toscana srl	940	48.547	48.542	51,65	51,65
Banca Etica scrl	199	10.278	10.278	51,65	51,65
Banco Codesarrollo	5.079	466.299	527.657	85,15	85,15
BCC Energia Consorz.	1	1.500	1.500	1.500,00	1.500,00
Crea Welfare srl	1	32.857	32.857	32.857,00	32.857,00
Crea Sviluppo SB srl	1	110.000	110.000	110.000,00	110.000,00
Ciscra spa	12.938	19.511	86.814	1,51	6,71
Cupsolidale	1	500.000	500.000	500.000,00	500.000,00
Ecra srl	200	1.033	1.040	5,16	5,20
Iccrea spa	49.506	2.714.030	2.556.985	54,82	51,65
Immobiliare 45 srl	70.000	51.190	70.000	0,73	1,00
Irecoop Toscana scrl	4	2.841	2.066	710,13	516,50
Sigest srl	1	14.112.687	14.112.687	14.112.687,00	14.112.687,00
TOTALE GESTIONE ORDINARIA		18.070.772	18.060.426		

PARTECIPAZIONE TITOLI DI PROPRIETÀ DEL FONDO FEDERALE	N°	Valore di carico totale	Valore nominale totale	Valore di carico unitario	Valore nominale unitario
Centrofidi Terziario scpa	503.788	608.700	503.788	1,21	1,00
Cooperfidi Italia scpa	600	311.291	155.291	518,82	258,82
Fiditoscana spa	45.296	1.512.630	1.947.728	33,39	43,00
Iccrea spa	41.068	2.008.756	2.121.162	48,91	51,65
TOTALE FONDO FEDERALE		4.441.378	4.727.970		
TOTALE GENERALE		22.512.150	22.788.396		

DATI STATISTICI DELLA FEDERAZIONE

CAPITALE SOCIALE E FONDO FEDERALE DI SOLIDARIETÀ

(dati espressi in euro)

BANCA	PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE	FONDO FEDERALE
ALTA TOSCANA	637.500,00	538.507,29
ANGHIARI E STIA	266.500,00	212.478,06
BANCA CENTRO	1.054.000,00	840.423,54
BANCO FIORENTINO - MUGELLO IMPRUNETA SIGNA	697.500,00	633.321,42
CHIANTIBANCA	1.579.500,00	1.481.212,46
ELBA	2.000,00	21.850,00
PESCIA E CASCINA	466.000,00	351.051,18
PISA E FORNACETTE	1.000,00	-
PONTASSIEVE	212.000,00	153.883,86
TEMA-TERRE ETRUSCHE DI VALDICHIANA E DI MAREMMA	1.101.500,00	849.439,48
VALDARNO	282.000,00	192.525,68
VALDARNO FIORENTINO CASCIA DI REGGELLO	86.500,00	59.575,28
VERSILIA LUNIGIANA E GARFAGNANA	673.000,00	466.397,11
Importi a proprietà indivisa	-	30.987,41
TOTALI	7.059.000,00	5.831.652,77

DATI STATISTICI DELLE ASSOCIATE

ELENCO DELLE 13 ASSOCIATE E DEI RELATIVI SPORTELLI AL 31-12-2024

ALTA TOSCANA	**VIGNOLE,** Agliana, Bottegone, Campi Bisenzio, Casalguidi, Cutigliano, Lamporecchio, Maresca, Masiano, Montemurlo, Pistoia Adua, Pistoia Fermi, Pistoia via Marini, Pistoia Orafi, Piteglio, Pontelungo, Prato Piazza Marconi, Quarrata, San Giusto di Prato, San Marcello Pistoiese, San Paolo di Prato, Sovigliana.
ANGHIARI E STIA	**ANGHIARI,** Arezzo, Caprese Michelangelo, Città di Castello, Citerna, Lama, Monterchi, Olmo, Pieve S. Stefano, San Giustino, Sansepolcro, Soci, Stia, Subbiano.
BANCA CENTRO TOSCANA - UMBRIA	**SOVICILLE**, Abbadia San Salvatore, Allerona, Altopascio, Arbia, Asciano, Bastia Umbra, Bientina, Buonconvento, Castel del Piano, Castiglione del Lago, Cecina, Cerbara, Chianciano T. - Centro Storico, Chianciano Terme, Chiusdino, Ciconia, Città della Pieve, Fabro, Ficulle, Foligno, Follonica, Fucecchio, Gubbio, Larciano, Livorno, Lucignano, Magione, Mantignana, Marsciano, Massa Marittima, *Moiano*, Montalcino, Monte San Savino, Montecatini Centro, Montecatini Sede, Monteroni d'Arbia, Monticiano, Narni, Orvieto, Pantalla, Passignano sul Trasimeno, Perugia, Perugia Centro, Pienza, Pieve a Nievole, Pisa, Pontedera, Ponte S. Giovanni, Pozzuolo, Rapolano, Ribolla, Rosia, Rosignano Solvay, S. Marco, S. Mariano, S. Sisto, San Quirico d'Orcia, San Rocco a Pilli, Serre di Rapolano, Siena, Siena 1, Siena 2, Siena 3, Sinalunga, Sovicille, Tavernelle, Terni 1, Terni 2, Terontola, Traversagna, Valtiberina.
BANCO FIORENTINO MUGELLO IMPRUNETA SIGNA	**FIRENZUOLA,** Antella, Barberino del Mugello, Borgo S. Lorenzo, *Calenzano*, Castelfranco di Sotto, Firenze, Galluzzo, Grassina, Greve in Chianti, Impruneta, Lastra a Signa, Luco di Mugello, Malmantile, Montelupo, Panzano, Piancaldoli, Ponte a Signa, Prato, S. Mauro a Signa, Scandicci, Scarperia, Sesto F. no, Signa, Strada in Chianti, Tavarnuzze, Vaglia, Vicchio, Viottolone (Scandicci).
CHIANTIBANCA	**MONTERIGGIONI,** Arezzo, Calenzano, Campi Bisenzio, Carmignano, Castelnuovo Berardenga, Chiazzano, Colle Val d'Elsa, Empoli, Firenze - Campo di Marte, Firenze — Europa, Firenze — Forlanini, Firenze - Sansovino, Firenze — Savonarola, Mercatale V.P., Livorno, Montalcino, Montale, Montemurlo, Montespertoli, Pieve a Nievole — La Colonna, Pisa, Pistoia Centro, Pistoia Guerrazzi, Pistoia Centro, Poggibonsi, Poggio a Caiano, Prato Ferrucci, Prato Galilei, Prato Tobbiana, Sambuca V.P., *San Casciano in V. P.*, San Giuliano, San Miniato — San Donato, Scandicci — Charta, Sesto Fiorentino, Siena — Montanini, Siena - Porta Pispini, Tavarnelle V.P.
ELBA	**PORTOFERRAIO,** Capoliveri, Marina di Campo.
PESCIA E CASCINA	**ALBERGHI,** Borgo a Buggiano, Capannori, Casciavola, Cascina, Chiesina Uzzanese, Ghezzano, Lucca, Lucca S. Anna, Marina di Pisa, Perignano, Pescia, Porcari, Uzzano.

PISA E FORNACETTE	**PISA*,** Bientina*, Calcinaia*, Cascina**, Fornacette*, La Fontina*, Lucca**, Pisa Riglione**, Pisa 1*, Ponsacco**, Pontedera Centro*, Pontedera Galimberti*, S. Croce sull'Arno*, San Romano*.

Nel corso del mese di febbraio 2025, a seguito dell'operazione di "scissione parziale non proporzionale", le filiali di *Bcc Pisa* e *Fornacette* sono state acquisite rispettivamente da *Banco Fiorentino — Mugello Impruneta e Signa** (nr. 10 filiali) e da *Bcc Pescia e Cascina*** (nr. 4 filiali)

PONTASSIEVE	**PONTASSIEVE,** Bagno a Ripoli, Dicomano, Firenze Beccaria, Firenze Coverciano, Le Sieci, Molino del Piano, Osmannoro, Rufina.
TEMA - TERRE ETRUSCHE DI VALDICHIANA E DI MAREMMA	**CHIUSI**, Acquapendente, Albinia, Arezzo Centro, Arezzo via don Sturzo, Arezzo via Romana, Bettolle, Camucia, Capalbio, Capalbio Scalo, Castiglion Fiorentino, Castiglion della Pescaia, Cesa, Chiusi Città, Chiusi Scalo, Fonteblanda, *Grosseto*, Grosseto Centro, Grosseto 3, Grosseto 4, Magliano in Toscana, Manciano, Marina di Grosseto, Marsiliana, Montepulciano Centro Storico, Montepulciano Sede, Montepulciano Stazione, Monte San Savino, Orbetello, Paganico, Pescia Romana, Piancastagnaio, Piazze, Pitigliano, Po' Bandino, Porto S. Stefano, Sanfatucchio, San Lorenzo Nuovo, San Quirico di Sorano, Saturnia, Sant'Albino, Sarteano, Scansano, Scarlino Scalo, Tavernelle, Torrita di Siena, Valentano.
VALDARNO	**S. GIOVANNI VALDARNO,** Castelfranco di Sopra, Cavriglia, Faella, Figline, Loro Ciuffenna, Montevarchi, S. Cipriano, Terranuova B.ni.
VALDARNO FIORENT. BANCA DI CASCIA	**REGGELLO,** Figline, Incisa, Rignano sull'Arno.
VERSILIA LUNIGIANA E GARFAGNANA	**PIETRASANTA,** Avenza (Carrara), Borghetto di Vara, Camaiore, Capezzano Pianore, Castelnuovo G., Forte dei Marmi, Iare, Gramolazzo, Gallicano, La Spezia, Lido di Camaiore, Marina di Pietrasanta, Massa, Piazza al Serchio, Pietrasanta (ag. di città), Pontestazzemese, Querceta, Ripa di Seravezza, Sarzana, Stiava (Massarosa), Vezzano Ligure, Viareggio 1, Viareggio 2.

Legenda:
MAIUSCOLO giallo = Denominazione;
MAIUSCOLO blu= Sede Legale;
Corsivo = sede operativa/distaccata.

Fonte: siti delle BCC associate
+ Annuario Credito Coperativo on-line

RACCOLTA DIRETTA ED IMPIEGHI DELLE ASSOCIATE

(dati segnalazioni di vigilanza espressi in migliaia di euro)

	RACCOLTA DIRETTA			IMPIEGHI			ALTRI DATI AL 31/12/2024			
	31-dic-24	31-dic-23	VAR %	31-dic-24	31-dic-22	VAR %	Numero Soci	Numero Filiali	Numero dipendenti	Utile Esercizio (*)
ALTA TOSCANA	1.298.390	1.322.251	-1,80%	882.919	911.162	-3,10%	11.193	21	216	19.231
ANGHIARI E STIA	568.743	631.129	-9,88%	423.665	422.780	0,21%	7.275	14	100	4.547
BANCA CENTRO	2.162.134	2.243.594	-3,63%	1.403.003	1.567.464	-10,49%	22.124	71	502	18.106
BANCO FIORENTINO MUGELLO IMPRUNETA SIGNA	1.077.119	1.109.650	-2,93%	843.287	888.348	-5,07%	12.335	29	205	35.113
CHIANTIBANCA	2.891.975	2.891.888	0,00%	2.060.073	2.092.508	-1,55%	32.931	38	433	33.045
ELBA	130.906	125.560	4,26%	60.217	64.561	-6,73%	1.666	3	20	2.087
PESCIA E CASCINA	561.404	559.024	0,43%	362.766	369.541	-1,83%	5.979	14	117	5.202
PISA E FORNACETTE	771.871	847.614	-8,94%	649.043	793.194	-18,17%	19.322	14	194	6.970
PONTASSIEVE	383.659	399.669	-4,01%	296.758	315.593	-5,97%	2.025	8	68	6.355
TEMA TERRE ETRUSCHE DI VALDICHIANA E DI MAREMMA	2.012.580	2.013.486	-0,04%	1.462.211	1.500.072	-2,52%	19.243	46	326	17.307
VALDARNO	506.410	551.112	-8,11%	312.828	319.960	-2,23%	3.668	9	88	6.385
VALDARNO FIORENTINO BANCA DI CASCIA	178.258	187.414	-4,89%	134.259	151.991	-11,67%	3.442	4	39	1.162
VERSILIA LUNIGIANA E GARFAGNANA	1.074.052	1.067.974	0,57%	653.527	642.722	1,68%	8.545	23	168	14.647
TOTALE GENERALE	13.617.501	13.950.365	-2,39%	9.544.556	10.039.896	-4,93%	149.748	294	2.476	170.157

(*): Dati in migliaia di euro

FEDERAZIONE TOSCANA
BCC - CREDITO COOPERATIVO

www.ft.bcc.it

Federazione Toscana
Banche di Credito Cooperativo

Sede Legale: Via Lungo l'Ema 1
50012 Bagno a Ripoli (Fi)
www.creditocooperativo.it